

An aerial photograph of a paved plaza with alternating stripes of green grass and grey paving stones. Numerous people are walking across the plaza, and their shadows are cast onto the ground. The perspective is from directly above, looking down at the scene.

Crescita sostenibile
nel lungo termine
2018

enel

Crescita
sostenibile
nel lungo termine
2018





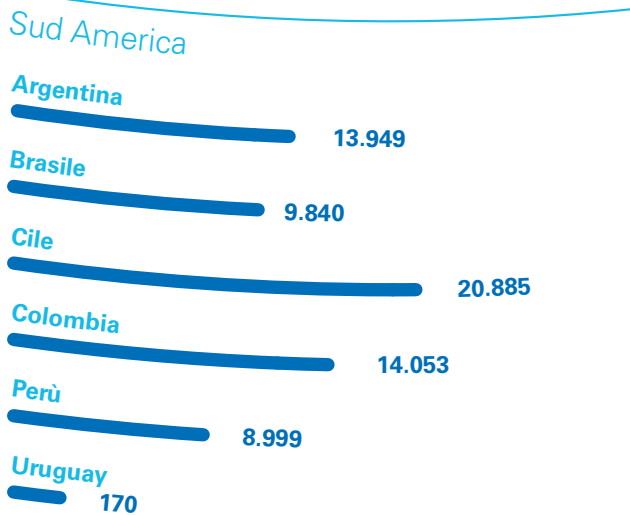
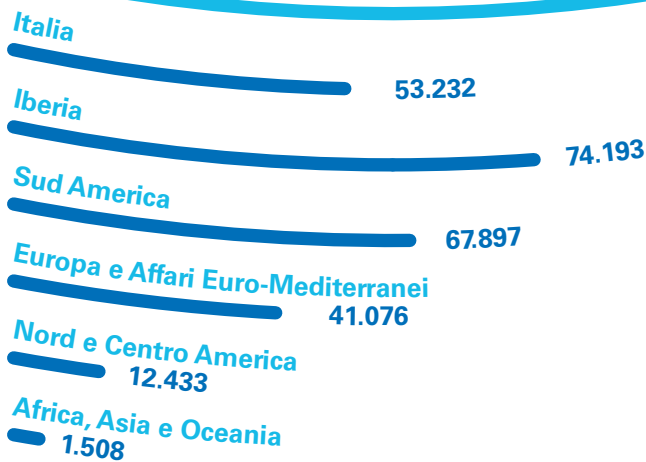
Modello di business sostenibile

Il Gruppo Enel è attualmente presente in più di **30 Paesi in cinque continenti**, con una capacità installata di circa **86 GW**, oltre **2,2 milioni di chilometri** di linee elettriche, circa **68 milioni di clienti retail** e **73 milioni di clienti connessi alla rete**. L'Azienda opera in Europa, Nord e Centro America, Sud America, Africa, Asia e Oceania.

 Vedi l'Appendice al Bilancio
Indicatori di Performance

102-2	102-4	102-6
102-7	EU1	EU2
		EU4

Generazione 250.339 GWh



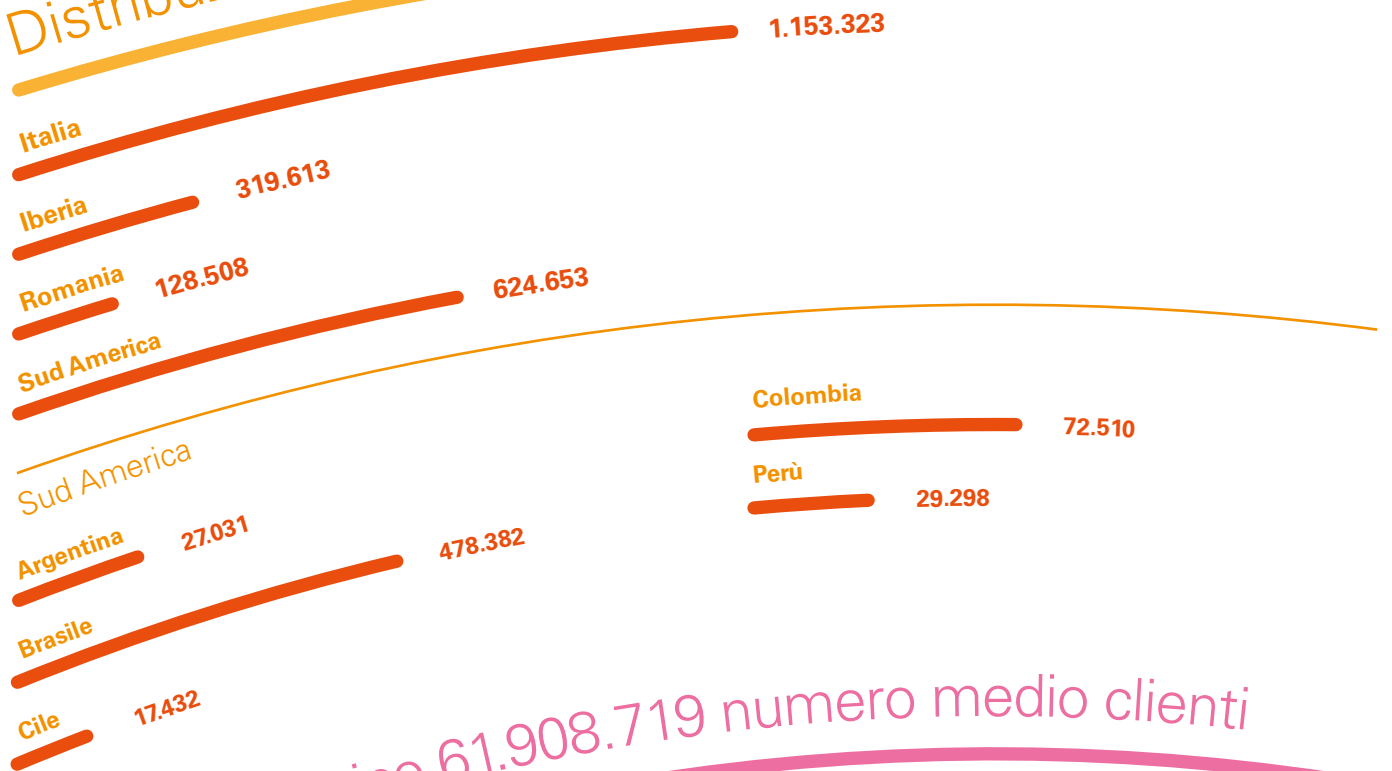
Nord e Centro America



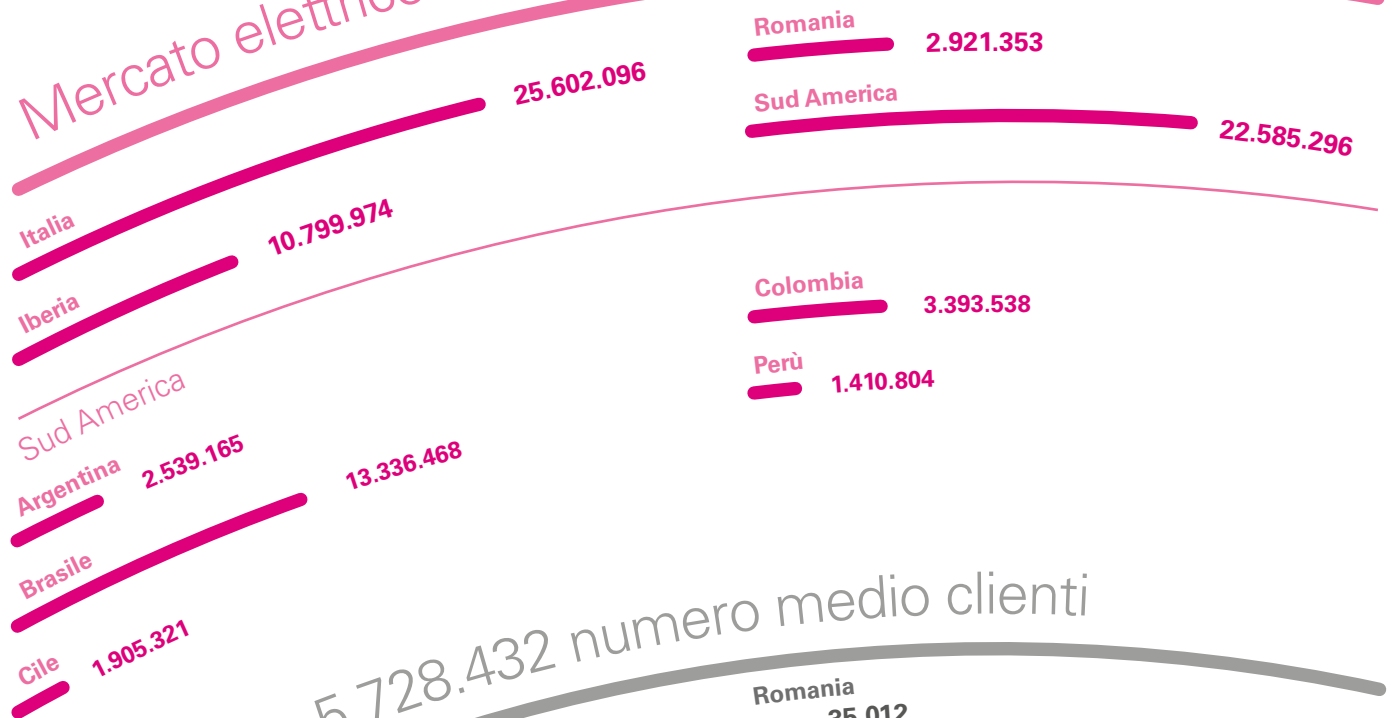
Europa e Affari Euro-Mediterranei



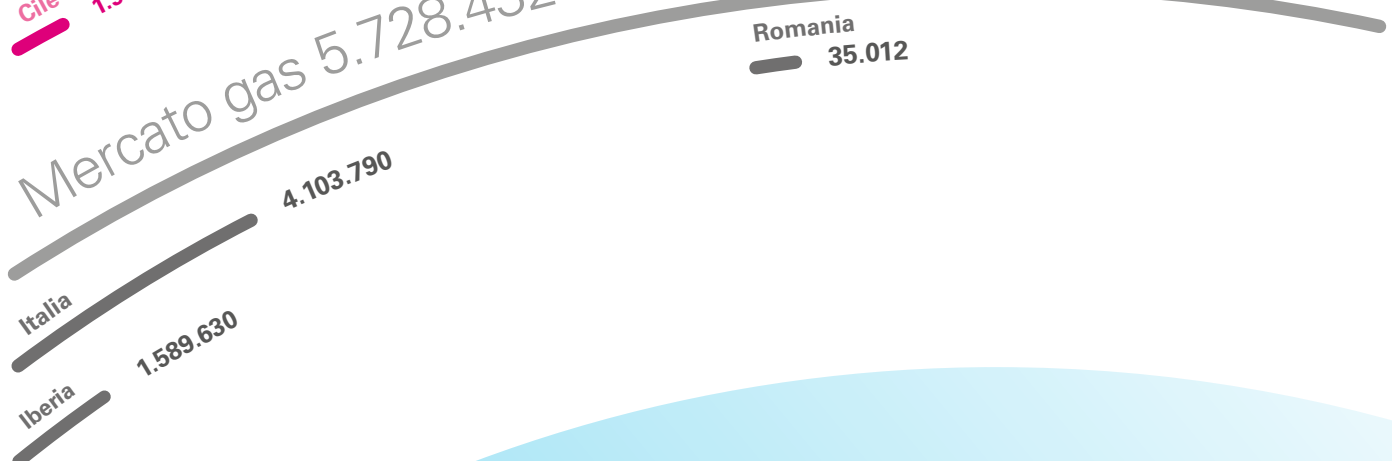
Distribuzione 2.226.097 km



Mercato elettrico 61.908.719 numero medio clienti



Mercato gas 5.728.432 numero medio clienti





Principali cambiamenti organizzativi

102-10

I principali cambiamenti organizzativi che hanno riguardato il Gruppo Enel nel 2018 sono stati:

→ acquisizione per offerta pubblica volontaria della società di distribuzione elettrica brasiliana **Eletropaulo Metropolitana Eletricidade de São Paulo SA** ("Eletropaulo"), confermata in data 5 giugno 2018 dalle autorità brasiliane. La partecipazione complessiva posseduta da Enel Su-

deste si è attestata al 95,88% in Eletropaulo;

→ acquisizione, in data 2 febbraio 2018, del 100% di **Parques Eólicos Gestinver**, società che possiede cinque impianti eolici in Galizia e Catalogna per una capacità totale di circa 132 MW;

→ finalizzazione della vendita, in data 28 settembre 2018, di una partecipazione di maggioranza dell'80% del capi-

tale di otto società veicolo ("SPV"), proprietarie in Messico di altrettanti impianti in esercizio e in costruzione, per una capacità complessiva di 1,8 GW, mantenendo la gestione degli impianti.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo del 2018" della Relazione Finanziaria Annuale 2018.



Modello organizzativo

102-2 102-5

102-18 102-19

Il modello organizzativo di Enel è caratterizzato da una matrice Linee di Business/Paesi e Regioni, articolata come segue:

→ **Linee di Business** (Generazione Termoelettrica Globale, Trading Globale, Infrastrutture e Reti Globale, Enel Green Power, Enel X), cui è affidato il compito di gestire e sviluppare gli asset, ottimizzandone le prestazioni e il ritorno sul capitale investito, nelle varie aree geografiche di presenza del Gruppo; alle Linee di Business è affidato inoltre il compito di migliorare l'efficienza dei processi gestiti e condividere le migliori pratiche a livello mondiale. Il Gruppo potrà beneficiare di una visione industriale centralizzata dei progetti nelle varie Linee di Business. Ogni singolo progetto sarà valutato non solo sulla base del ritorno finanziario, ma anche in relazione alle migliori tecnologie disponibili a livello di Gruppo;

→ **Regioni e Paesi** (Italia, Iberia, Sud America, Europa ed Affari Euro-Me-

diterranei, Nord e Centro America, Africa, Asia e Oceania), cui è affidato il compito di gestire nell'ambito di ciascun Paese di presenza del Gruppo le relazioni con organi istituzionali e autorità regolatorie locali, nonché le attività di vendita di energia elettrica e gas, fornendo altresì supporto in termini di attività di staff e altri servizi alle Linee di Business.

A tale matrice si associano in un'ottica di supporto al business:

→ **Funzioni Globali di Servizio** (Acquisti e Soluzioni Digitali), cui è affidato il compito di gestire le attività di Information and Communication Technology e gli acquisti a livello di Gruppo;

→ **Funzioni di Holding** (Amministrazione, Finanza e Controllo, Persone e Organizzazione, Comunicazione, Legale e Affari Societari, Audit, Innovability), cui è affidato il compito di gestire i processi di governance a livello di Gruppo.



Presidente
P. Grieco

Amministratore Delegato
F. Starace

Funzioni di Holding

Amministrazione, Finanza e Controllo

Comunicazione
R. Deambrogio

Innovability
E. Ciorra

Persone e Organizzazione
F. Di Carlo

Legale e Affari Societari
G. Fazio

Audit
S. Fiori

Acquisti Globale
S. Bernabei

Soluzioni Digitali Globale
C. Bozzoli

Linee di Business Globali

Infrastrutture e Reti Globale | L. Gallo

Generazione Termoelettrica Globale / E. Viale

Trading Globale | C. Machetti

Enel X | F. Venturini

Regioni e Paesi

Italia | C. Tamburini

Iberia | J.D. Bogas Gálvez

Iberia | J.D. L...

Sud America | M. Bezzecheri

Mediterranei | S. Mor...

mmiser...

Sud America | M. ...
Mediterranei | S. Mori
mmiscr

Sud Al
Euro-Mediterr
ca | A. Cammisecra
mmisecra

e Affari Euro-
America / A. C
ia / A. Cammisecra

Europa e Affari
Centro America
Oceania | A. C.

Europa
Nord e Centro
Asia e Oceania



Valorizzare le sinergie e promuovere la crescita

102-15

Negli ultimi anni in molti settori industriali si stanno verificando cambiamenti strutturali, che portano alla nascita di nuovi mercati, opportunità di business e di lavoro, ma anche alla necessità di rinnovare modelli di business consolidati e ripensare le modalità di utilizzo delle risorse a disposizione. Anche il settore energetico sta vivendo una costante e inarrestabile evoluzione: la competitività delle fonti rinnovabili e la digitalizzazione degli asset stanno aprendo l'elettricità a nuovi usi, consentendo di decarbonizzare l'economia.

L'energia diventa vitale per lo sviluppo della tecnologia, dell'industria e della società. Portare energia alle persone che non hanno accesso a essa significa aprire le popolazioni locali a nuove possibilità nel campo dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria, della parità di genere e dell'occupazione. Portare energia pulita significa creare sviluppo rispettando l'ambiente e il territorio. Portare energia pulita e competitiva significa costruire un modello vincente in cui tutti gli aspetti della sostenibilità sono stati raggiunti, creando valore condiviso a lungo termine per l'Azienda e le parti interessate.

In tale contesto il modello di business sostenibile di Enel valorizza le sinergie tra le diverse aree di business e il mondo esterno, al fine di trovare soluzioni per ridurre l'impatto ambientale, soddisfare le esigenze delle comunità locali e migliorare la sicurezza delle proprie persone e dei fornitori. Grazie a tale modello, Enel è in grado di affrontare le nuove sfide della transizione energetica, non soltanto reagendo ai rischi, ma cogliendone tutte le opportunità senza ignorarne le implicazioni sociali e ambientali. Per perseguire tale fine, è necessaria una visione strategica chiara, definita e



di lungo periodo, che permetta di rafforzare la fiducia con cui si guarda al futuro e al ruolo di Enel, oggi come negli anni a venire, ed è necessario conoscere bene i trend per poterli anticipare. Un approccio strategico e operativo che si fonda sul concetto di apertura, "Open Power", e dove sostenibilità e innovazione sono un binomio imprescindibile. Sviluppare e promuovere soluzioni innovative che contribuiscano a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 dell'ONU (SDG), attraverso una rete strutturata di Hub/Lab, partnership e startup e l'attivazione di ecosistemi virtuosi con l'aspirazione di cambiare il mondo, contribuendo a costruire città più sostenibili e facendo leva sull'accesso alle nuove tecnologie e su approcci di economia circolare.

La conoscenza del contesto in cui Enel opera e l'ascolto attivo di tutti gli interlocutori sono fattori essenziali per coniugare crescita economica e sociale nel lungo periodo. Le necessità delle comunità sono analizzate, attraverso un modello di creazione di valore condiviso (modello CSV – Creating Shared

Value), fin dalle fasi di sviluppo di nuovi business: valutando i fattori sociali e ambientali nella realizzazione di cantieri sostenibili, gestendo gli asset e gli impianti per renderli piattaforme di sviluppo sostenibile dei territori in cui si trovano.

A cornice vi sono i principi di etica, trasparenza, anti-corruzione, rispetto dei diritti umani e tutela della salute e della sicurezza, che da sempre caratterizzano il modo di operare di Enel e che trovano riferimento in policy e criteri di condotta validi per tutto il Gruppo.

Il modello che promuove lo sviluppo sostenibile è pienamente in linea con le indicazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, di cui Enel è membro attivo dal 2004, che ribadiscono l'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali. A conferma della rilevanza di tale approccio, da giugno 2015 l'Amministratore Delegato di Enel è membro del Consiglio di Amministrazione del Global Compact. Elemento chiave dell'approccio descritto è l'adozione degli indicatori di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance – ambientali, sociali e di governance) all'interno di tutta la catena del valore, non solo per dare conto dei risultati raggiunti, ma soprattutto per anticipare le decisioni e sviluppare un atteggiamento proattivo, in linea con gli SDG al 2030 delle Nazioni Unite. Enel si impegna costantemente a gestire e misurare la propria performance su tutti gli aspetti, considerando le tematiche economiche, di business ed ESG nella rendicontazione delle proprie attività e nella definizione degli obiettivi sottesi alla propria strategia.



IL MODELLO DI BUSINESS SOSTENIBILE

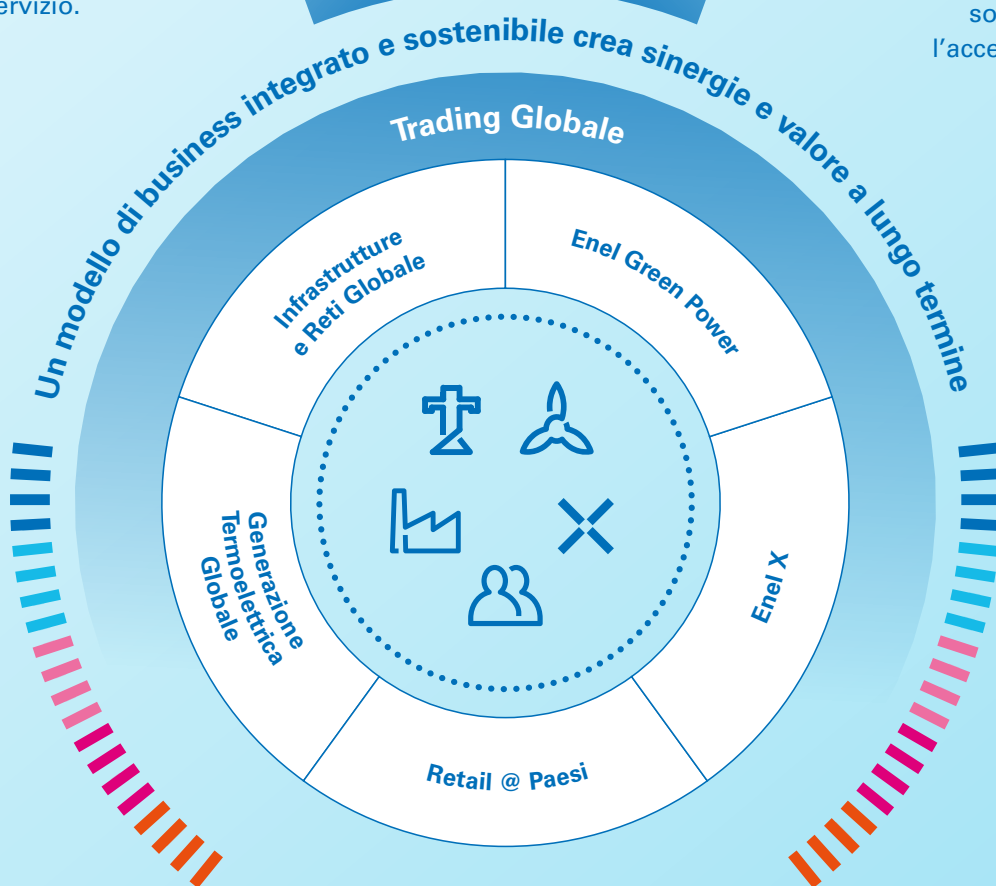
Infrastrutture e Reti Globale

Piattaforma di infrastrutture digitali, eccellenza operativa, generazione distribuita e qualità del servizio.

Trading Globale
Ottimizzazione del mix produttivo e del portafoglio vendite.

Enel Green Power

Motore della crescita nella generazione (a emissioni zero) e dello sviluppo sociale attraverso l'accesso all'energia.



Generazione Termoelettrica Globale

Ruolo chiave nella transizione del mix energetico in ottica "low carbon", nell'ottimizzazione degli asset attraverso la digitalizzazione e nelle relazioni responsabili con le comunità.

Retail @ Paesi
Focus sul cliente, quale utilizzatore dell'energia: promozione di prodotti orientati al consumo responsabile e consapevole.

Enel X
Ruolo chiave nella trasformazione energetica e focus sul cliente, quale attore nella elaborazione di nuove soluzioni in cui l'energia diventa "servizio".





L'energia dell'economia circolare

L'economia circolare offre enormi potenzialità, in grado di generare competitività coniugando innovazione e sostenibilità. Per attuare questo modello è però necessario cambiare l'approccio tradizionale al mercato, ai clienti, alle risorse naturali, promuovendo iniziative mirate a un uso responsabile di queste ultime, armonizzando gli aspetti ecologici, economici e ambientali in un'ottica non lineare ma circolare. Enel ha fatto dell'economia circolare un driver della propria strategia, definendo una visione globale e sviluppando azioni concrete nelle diverse Linee di Business e nei vari Paesi. Di seguito si riportano alcuni esempi:

- **progetto Futur-e**, che rappresenta il primo esempio al mondo di riqualificazione su larga scala di aree industriali in un'ottica di economia circolare e riguarda 23 centrali termoelettriche non più attive e un'area ex mineraria. Per individuare le idee migliori per ogni territorio, è previsto un percorso basato sulla condivisione con le comunità locali, l'ascolto degli stakeholder e delle istituzioni e la ricerca degli investitori. A fine 2018 sono state avviate le procedure per individuare soluzioni di riqualificazione su 19 siti e, in questi siti, sono stati completati nove processi, con l'identificazione delle relative soluzioni di riqualificazione e l'avvio delle attività. Per maggiori dettagli si veda <https://corporate.enel.it/future-e>;
- **Enel X**, nel suo ruolo di acceleratore della circolarità nell'ecosistema di fornitori e clienti e nell'ambito delle città circolari, ha avviato due macro filoni di attività, di cui uno rivolto al costante miglioramento del livello di circolarità del proprio portafoglio di prodotti e servizi e un secondo filone di attività rivolto alla misurazione dell'Energy

Circularity dei propri clienti industriali e delle città (si veda il capitolo "Miglioramento operativo per un servizio di qualità");

- la Funzione **Acquisti Globale** di Enel si è evoluta verso un approccio circolare, adottando metodologie innovative volte a seguire e conoscere in modo approfondito i flussi dei materiali, in termini di componenti, impatti ambientali e riciclabilità dei prodotti, sviluppando partnership con i fornitori che diventano alleati fondamentali;
- **Enel Green Power** ha integrato la strategia di Gruppo sull'economia circolare nelle sue attività, focalizzandosi sul riuso, recupero e riciclo dei materiali, nelle fasi di cantiere e in quelle di gestione degli impianti e degli uffici;
- **Infrastrutture e Reti Globale** ha sviluppato diverse iniziative nei Paesi in cui opera, tra cui quella di E-Distribuzione per il recupero della plastica dei contatori di prima generazione destinati a essere sostituiti dall'Open Meter. Anche i materiali non plastici sono interamente riciclati: i componenti della scheda elettronica, per esempio, vengono destinati al settore dell'oreficeria, il rame alla fabbricazione dell'ottone, il ferro all'edilizia. Analogo progetto è stato avviato in Brasile per la sostituzione sostenibile dei contatori intelligenti. È, inoltre, in corso un'analisi di ottimizzazione del design della componentistica da impiegare sulla rete per semplificarne la gestione del fine vita.

Nel 2018 Enel ha rafforzato il suo posizionamento in materia di economia circolare in Europa e nel mondo, anche grazie a partnership strategiche e collaborazioni. Insieme alle aziende partecipanti all'Alleanza per l'Economia Circolare, iniziativa



lanciata insieme a importanti gruppi imprenditoriali italiani per sostenere la creazione di filiere circolari e di chiusura dei cicli industriali, è stato redatto un position paper di proposte per l'Italia (<https://corporate.enel.it/content/dam/enel-it/media/documenti/position-paper-alleanza-economia-circolare.PDF>). Enel è tra i membri fondatori della Italian Circular Economy Stakeholder Platform (ICESP) e ha co-coordinato il gruppo di lavoro sui sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari. Il 2018 ha visto anche la partecipazione di Enel a tavoli internazionali sui temi dell'economia circolare (tra cui WBCSD - Factor10; Ellen MacArthur Foundation CE100) ed è stato realizzato con Symbola uno studio sulle "100 Storie Italiane di Economia Circolare".



LE CITTÀ CIRCOLARI

Le città del futuro dovranno adottare una visione e un modello circolari in ogni ambito, dagli edifici alle infrastrutture, dalla mobilità ai sistemi energetici al ciclo dei rifiuti. Nel corso del 2018 Enel ha predisposto uno specifico position paper in materia intitolato "Cities of Tomorrow. Circular Cities". Nel documento sono riportati alcuni esempi di progetti circolari di Enel, per promuovere la condivisione delle buone pratiche e abilitare il dialogo sulla transizione circolare dell'ecosistema città.

https://www.enel.com/content/dam/enel-com/media/document/cities-of-tomorrow_it.pdf

Misurare la circolarità: modello CirculAbility

Per poter applicare al meglio i principi dell'economia circolare e valutare i risultati che si ottengono, è necessario un sistema di misurazione: un insieme di parametri che permettano cioè di quantificare la "circolarità" di prodotti e progetti, in base ai benefici che generano in termini di riduzione delle materie vergini utilizzate. Enel ha sviluppato un modello di misurazione della circolarità che tiene

conto di tutti e cinque i pilastri dell'economia circolare¹ e definisce un unico indice di circolarità, calcolato a partire da due componenti:

- circolarità di flusso, che tiene conto di tutte le componenti di materiali e di energia nelle fasi di input (se rinnovabili, da riciclo, da riuso, ecc.) e di output (a riciclo, a riuso, a discarica);
- circolarità di utilizzo, che tiene conto del fattore di utilizzo dei materiali, sia mediante l'estensione della vita utile sia tenendo in considerazione l'applicazione dei principi di sharing e "product as a service".

¹ I cinque pilastri dell'economia circolare: input sostenibili, estensione della vita utile del prodotto, sharing – piattaforme di condivisione, product as a service – prodotto come servizio, end of life – fine vita.





La governance della sostenibilità

102-18	102-19	102-20
102-26	102-29	102-32

Creare valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder è l'obiettivo primario di Enel. Cambiamento climatico, emissioni in atmosfera, gestione delle risorse idriche, biodiversità, economia circolare, salute e sicurezza, diversità, gestione e sviluppo delle persone che lavorano in Azienda, relazioni con le comunità e clienti, catena di fornitura, condotta etica e diritti umani sono solo alcuni dei temi che compongono la sostenibilità. Enel ha creato da diversi anni una specifica struttura di governance che si ispira alle migliori pratiche internazionali e permea i diversi processi aziendali, decisionali e operativi, lungo l'intera catena del valore.

→ Il **Consiglio di Amministrazione** esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari, incluso il budget annuale e il Piano Industriale del Gruppo, che integrano le linee guida principali per promuovere un modello di business sostenibile e porre le basi per creare valore nel lungo periodo. Il Consiglio è responsabile dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/16 (DnF), previo parere, rispettivamente, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità.

→ Il **Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità**, cui è affidato, tra l'altro, il compito di vigilare sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività d'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder; esaminare le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità; monitorare l'inclusione di Enel nei principali indici di sostenibilità; esaminare l'impostazione

generale del Bilancio di Sostenibilità e della DnF e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso i medesimi documenti; esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nei confronti degli stakeholder.

- Il **Comitato Controllo e Rischi**, chiamato, tra l'altro, a esaminare i contenuti del Bilancio di Sostenibilità e della DnF rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché le principali regole e procedure aziendali connesse al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e che risultano avere rilevanza nei confronti degli stakeholder.
- Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione, attualmente anche Presidente del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, nell'esercizio della sua funzione di impulso e coordinamento delle attività del Consiglio di Amministrazione svolge in concreto un ruolo proattivo nel processo di approvazione e supervisione della strategia di sostenibilità.
- L'**Amministratore Delegato e Direttore Generale** cura la definizione e attuazione del modello di business sostenibile, definendo le linee guida per la gestione della transizione energetica, promuovendo la produzione di energia a zero emissioni di carbonio e pratiche aziendali che tengano in considerazione le aspettative dei diversi stakeholder.
- La **Funzione Innovability (Innovazione e Sostenibilità)**, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, gestisce tutte le attività in tema di sostenibilità: definizione del Piano di Sostenibilità e monitoraggio

dell'avanzamento, predisposizione della reportistica, relazioni con gli organismi internazionali in materia e con gli indici e agenzie di rating ESG (coordinandosi con l'unità Investor Relations), gestione dei progetti di creazione di valore condiviso. Sono presenti alcune unità di Holding responsabili delle diverse attività di Enel SpA e che svolgono un ruolo di indirizzo e coordinamento per le diverse unità di Sostenibilità presenti nei diversi Paesi e Linee di Business. Ogni Paese o regione individua le aspettative dei propri stakeholder locali e definisce di conseguenza la strategia di sostenibilità, adattando le linee guida del Gruppo ai requisiti del contesto locale.



Enel secondo i media

Enel monitora costantemente la percezione del Gruppo sulla stampa, radio, TV e web locale, nazionale e internazionale, sia generalista sia specializzata, con un atteggiamento nei rapporti con la stampa nazionale e internazionale da sempre aperto e positivo. Tra gli aspetti maggiormente valorizzati nel corso dell'anno come positivi dai media sia nazionali sia internazionali vi sono tematiche di business legate alla presentazione del Piano Strategico 2019-2021, alla mobilità elettrica (presentazione del piano nazionale per la mobilità elettrica in Italia, Spagna e Romania, gare di Futur-e), alla costruzione di nuovi impianti di energie rinnovabili e all'innovazione. Dal punto di vista dei media, la "sostenibilità" è un

argomento che permea il modello di business di Enel, ed è quindi implicito nella maggior parte della copertura mediatica del Gruppo nel 2018. Inoltre è da segnalare la partecipazione dell'Amministratore Delegato a diversi eventi internazionali, come il World Economic Forum a Davos, il BNEF Energy Summit 2018, la Climate Week di New York, la Russian Energy Week, il Forum Ambrosetti 2018 a Cernobbio, il summit annuale di eurelectric a Lubiana, l'assemblea generale del Global Compact. I media locali hanno anche seguito con interesse il processo di privatizzazione di Eletropaulo in Brasile, gli annunci sulla chiusura degli impianti a carbone in Spagna, gli eventi climatici estremi in Italia, Cile e Romania. In Italia, secondo la ricerca di Eikon, che analizza la presenza di Enel sui media, la visibilità dell'Azienda nel 2018 è in linea con quella degli anni precedenti in

termini quantitativi, ma è sensibilmente migliorata in termini qualitativi.

Enel monitora la propria brand equity nei diversi Paesi in cui opera, al fine di conoscere e comprendere sempre di più i propri clienti. Il sito istituzionale, www.enel.com, raccoglie le principali attività e i risultati del Gruppo permettendo alle diverse categorie di stakeholder di essere costantemente aggiornati. In particolare, i principali progetti di sostenibilità e innovazione sono riportati nella sezione "Storie" del sito www.enel.com, mentre i dati relativi alle informazioni non finanziarie e all'analisi delle priorità sono presenti nella sezione "Investitori".



Premi e riconoscimenti

Enel nel corso del 2018 si è aggiudicata diversi premi e riconoscimenti, tra cui:

- **Ethical Boardroom Corporate Governance Awards** (gennaio 2018): a Enel è stato assegnato il primo premio nella categoria delle utility europee che si sono distinte per la leadership nel governo societario;
- **Diversity Awards 2018** (luglio 2018): il Gruppo è stato premiato nella categoria "Corporate Social & Sustainable Management". Il riconoscimento è stato motivato dall'impegno condotto dal 2013 attraverso progetti e iniziative volte a valorizzare la diversità in tutte le sue forme e a promuovere

l'inclusione a livello di Gruppo. Tra gli impegni presi spiccano la Policy sui Diritti Umani, quella sulla Diversity & Inclusion e l'adesione ai principi WEP (Women's Empowerment Principles) promossi da UN Global Compact e UN Women;

- **Fortune Change the World list** (agosto 2018): per la terza volta in quattro anni, Enel è stata inclusa nella lista "Change the World" dell'autorevole rivista economica americana Fortune. La classifica individua le principali società al mondo che hanno determinato un impatto sociale positivo attraverso attività che sono parte integrante delle operazioni e delle strategie aziendali. Enel, unica azienda italiana presente tra le 63 selezionate da Fortune, si è classificata al 28° posto ed

è stata riconosciuta per il continuo impegno nelle rinnovabili, la strategia Open Power e l'approccio all'innovazione;

- **The Real Innovation Awards - People Choice 2018** (ottobre 2018): su 28 aziende selezionate per la votazione finale volta a premiare i business capaci di generare vera innovazione, Enel ha ottenuto il primo posto nella categoria "Masters of reinvention award".





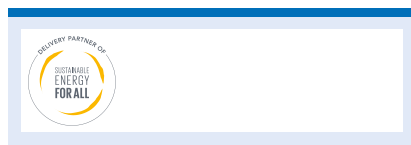
La presenza di Enel nelle principali associazioni energetiche e di sostenibilità

102-12 102-13

Il Gruppo Enel partecipa attivamente ad associazioni e organizzazioni di sostenibilità, nazionali e internazionali, che si propongono di definire obiettivi e impe-

gni di lungo termine per promuovere un modo sostenibile di fare business e di gestire le sfide del cambiamento climatico e le pressioni socio-economiche che

interessano il contesto macroeconomico e in particolare il settore energetico. Di seguito si riportano alcuni esempi.



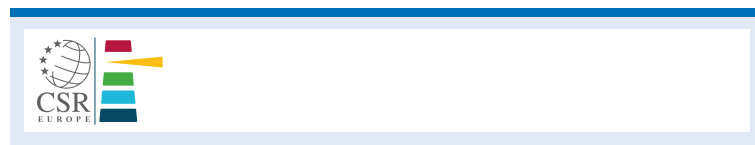
Sustainable Energy for All (SEforALL)

È un'organizzazione internazionale no profit che collabora, con approccio multistakeholder, con il settore privato, la società civile, le istituzioni e i governi, a supporto dell'SDG 7 sull'energia pulita e accessibile. Enel supporta il SEforALL dal 2011 e nel 2018 si conferma "Delivery Partner" dell'organizzazione. L'Azienda è tra i partecipanti dell'"Electrification Accelerator", iniziativa lanciata dal SEforALL nel novembre del 2018, con l'obiettivo di sviluppare piani di azione per affrontare e superare le sfide globali di elettrificazione e accesso all'energia, prevalentemente nell'Africa sub-sahariana.



eurelectric

Associazione dell'industria elettrica a livello europeo. Nel biennio 2017-2019 l'AD di Enel è stato nominato Presidente dell'associazione.



CSR Europe

È il principale business network europeo dedicato alla sostenibilità. Enel ne fa parte dal 2005, e dal 2016 ricopre la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Anche nel 2018, Enel ha proseguito con il suo impegno nella campagna "Sustainable Business Exchange", l'hub europeo promosso da CSR Europe e focalizzato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile.



International Integrated Reporting Council (IIRC)

Dal 2016 Enel è membro dell'IIRC, coalizione globale di aziende, investitori, regolatori, standard setter e organizzazioni non governative, per la promozione del report integrato come strumento con cui le aziende comunicano i propri valori, decisioni e azioni agli stakeholder in modo sintetico ed esauriente presentando le performance finanziarie e il contesto sociale, ambientale ed economico all'interno del quale operano. Nel 2018, a seguito del lancio della nuova strategia dell'IIRC, "Building global momentum towards integrated reporting", Enel ha partecipato a diversi tavoli di lavoro, tra cui lo "Special Interinterest Group Integrated Thinking and Strategy", piattaforma che persegue la creazione di un framework comune per l'integrated thinking, che possa essere applicato a livello globale per migliorare la resilienza delle imprese.

European Commission Multi-stakeholder Platform on SDGs

L'AD di Enel è membro della piattaforma lanciata su iniziativa della Commissione europea a fine 2017, con l'obiettivo di favorire l'adozione degli SDG in Europa. Il Gruppo è inoltre presente come membro del Management Committee, deputato al supporto delle attività della piattaforma. Nel 2018, la piattaforma ha adottato il documento di input al Reflection Paper della Commissione: "Towards a Sustainable Europe by 2030", su come l'UE possa garantire un futuro sostenibile entro il 2030, avendo come punto di riferimento gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il Reflection Paper è stato pubblicato a gennaio 2019.



Global Reporting Initiative (GRI)

Enel è membro dal 2006 e dal 2016 è parte della GRI Gold Community e dello Stakeholder Council, l'organo multistakeholder di consultazione, che supporta il Consiglio di Amministrazione del GRI per le questioni strategiche. Oltre a partecipare alle attività comuni ai membri della Gold Community, nel 2018 Enel ha aderito al Corporate Leadership Group su Digital Reporting e alla Human Rights Task Force on Tackling Modern Slavery through Transparency.



World Business Council on Sustainable Development (WBCSD)

Dal 2016 Enel è membro del WBCSD, rete internazionale che riunisce circa 200 imprese impegnate a favore dell'ambiente e dei principi relativi alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile. Enel è rappresentata all'interno del Consiglio, di cui è membro l'AD, ma anche a livello di Liaison Delegate. Enel partecipa attivamente anche ad alcuni gruppi di lavoro che coprono diverse aree di interesse. In particolare, nel 2018, è continuato l'impegno del Gruppo nel Progetto Factor10, sulla circular economy, il Progetto Transforming Urban Mobility, e i Progetti Climate Action & Policy e REscale, parte integrante del Programma Climate & Energy. Inoltre, Enel è stata anche coinvolta nel Programma Redefining Value, diventando membro della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) Electric Utilities Preparer Forum.

WE SUPPORT



LEAD
PARTICIPANT

United Nations Global Compact (UNGC)

Dal 2004 Enel è membro del Global Compact delle Nazioni Unite, di cui ha sottoscritto i dieci principi fondanti relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. L'impegno del Gruppo ha fatto sì che, nel 2018, Enel sia stata riconosciuta come LEAD company del Global Compact, il gruppo di aziende leader della sostenibilità su scala mondiale. A giugno 2018, l'AD di Enel è stato rinominato membro del Board del Global Compact per ulteriori tre anni (2018-2021). Inoltre il Gruppo fa parte dell'UNGC Expert Network. Nel corso del 2018, Enel ha proseguito il proprio impegno all'interno delle due Action Platform "Reporting on the SDGs" e "Financial Innovation for SDGs", rafforzandolo ulteriormente grazie alla partecipazione all'interno di altre due piattaforme focalizzate sui goal 13 (Climate action) e 16 (Peace, justice & strong institutions). Enel è inoltre tra le endorsing company dell'iniziativa "Caring for Climate", per la valorizzazione del ruolo del business nella lotta ai cambiamenti climatici e del "CEO Water Mandate", nata per supportare le aziende nella gestione sostenibile dell'acqua. Infine, dal 2015, Enel è tra le aziende firmatarie dei Women's Empowerment Principles (WEP), per promuovere all'interno del settore privato l'uguaglianza di genere sul posto di lavoro, nei mercati e nelle comunità.





Trasparenza nei processi istituzionali



Enel gestisce costantemente i rapporti con le istituzioni (locali, nazionali, europee e internazionali) in linea con quanto previsto dagli Enel Compliance Program, fornendo informazioni complete e trasparenti con l'obiettivo di porre gli interlocutori istituzionali nelle migliori condizioni per prendere le decisioni loro demandate. Enel contribuisce inoltre ai processi consultivi relativi a dossier di carattere politico e legislativo su tematiche energetiche e ambientali. Nel quadro delle relazioni con gli interlocutori istituzionali europei, Enel contribuisce attivamente a ogni fase del processo consultivo sui dossier di carattere politico e legislativo di interesse aziendale attraverso un'accurata attività di monitoraggio e analisi (si veda anche il capitolo "Crescita attraverso tecnologie e servizi low carbon").

All'interno di un processo di posizionamento dinamico volto a valutare come le aziende stiano influenzando le politiche ambientali e la relativa legislazione in tutto il mondo, InfluenceMap, un'organizzazione no profit indipendente britannica, ha classificato Enel tra le utility di maggior supporto e strategicamente attive. Questo risultato è conseguenza di una forte leadership di Enel, della sua influenza all'interno di associazioni europee di spicco, così come della sua interazione positiva con la stessa InfluenceMap, che incoraggia, inoltre, le organizzazioni interessate a fornire gli

adeguati feedback.

Il Gruppo Enel è iscritto al registro volontario UE della trasparenza sin dalla sua creazione nel 2008. Il registro ha l'obiettivo di offrire ai cittadini un accesso unico e diretto alle informazioni su chi svolge attività tese a influenzare il processo decisionale dell'UE, sugli interessi perseguiti e sulle risorse investite in tali attività (<http://ec.europa.eu/transparencyregister/public/homePage.do>).

In linea con quanto previsto dal Codice Etico, paragrafo 3.26, Enel non finanzia né in Italia né all'estero partiti, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica. Si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta a esponenti politici (per esempio, tramite concessione di proprie strutture, accettazione di segnalazioni per le assunzioni, contratti di consulenza).

Enel e le sue controllate sono presenti in varie associazioni di categoria e datoriali, il cui ruolo è, tra gli altri, la rappresentanza del posizionamento dei propri associati nei processi normativi inerenti all'attività del business. I contributi annuali versati alle suddette organizzazioni sotto forma di quote associative nel 2018 ammontano complessivamente a circa 8,3 milioni di euro². In particolare nel 2018 le tre contribuzioni associative più rilevanti per importo a livello globa-

le hanno riguardato UNESA (Asociación Española de la Industria Eléctrica) in Spagna, Confindustria e Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche in Italia³. Il dialogo istituzionale con le associazioni di categoria e datoriali cui Enel e le sue controllate hanno preso parte nel 2018 ha riguardato il supporto dei processi normativi e di consultazione, tra le altre, sulle seguenti principali tematiche:

- sviluppo di politiche energetiche: incluse, tra le altre questioni, prospettive strategiche del settore, efficienza energetica, crescita delle rinnovabili, sviluppo delle smart grid, costo dell'energia⁴;
- aumento della competitività del business: incluse, tra le altre questioni, regolamentazione fiscale, temi giurisdizionali e politiche ambientali⁵.

2 I contributi annuali negli ultimi quattro esercizi sono stati pari a: 8,3 milioni di euro nel 2018; 9 milioni di euro nel 2017; 9 milioni di euro nel 2016; 9,7 milioni di euro nel 2015. Tali cifre includono i contributi versati da Enel SpA (ivi incluse le principali società italiane) e dalle sue controllate estere Endesa, Enel Américas ed Enel Chile.

3 Nello specifico: UNESA 2,2 milioni di euro; Confindustria 1,9 milioni di euro; Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche 0,7 milioni di euro.

4 Il contributo nel 2018 è stato di 5,2 milioni di euro.

5 Il contributo nel 2018 è stato di 3,1 milioni di euro.

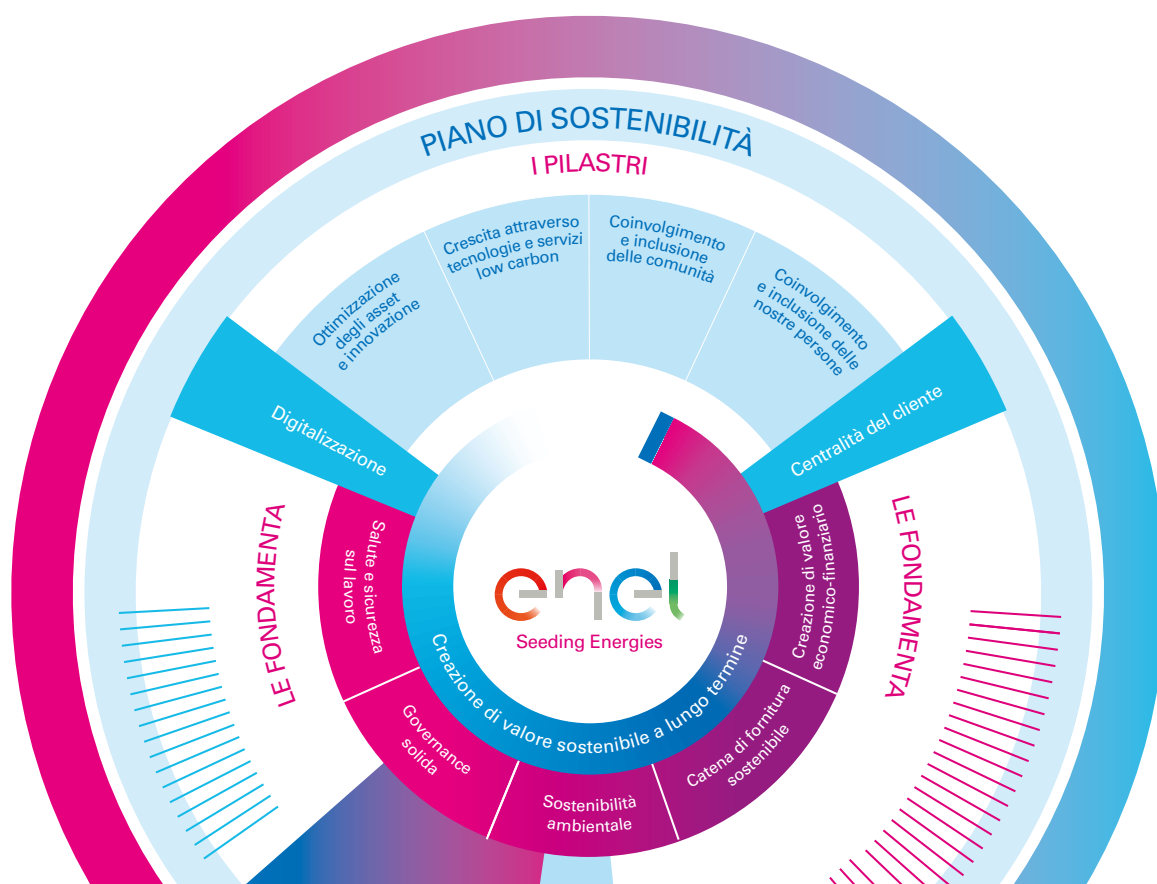


Risultati 2018

L'efficacia del modello di business integrato e la capacità di delivery operativa della strategia hanno consentito al Gruppo, anche nel 2018, di cogliere le opportunità e affrontare le nuove sfide connesse alla transizione energetica in un contesto di crescente

volatilità e complessità. Con **oltre 3 GW di nuova capacità rinnovabile**⁶ Enel Green Power ha stabilito un nuovo record di settore e si conferma motore di crescita per il Gruppo, insieme al business della distribuzione che, attraverso l'acquisizione di Eletropaulo in Brasile,

ha portato a **73 milioni il numero di clienti di Enel connessi alle reti**. Il modello di business sostenibile continua a rappresentare il fondamento della presenza globale del Gruppo, come evidenziato anche dai progressi realizzati per il raggiungimento degli SDG.



I risultati finanziari ottenuti sono stati molto solidi: l'EBITDA ordinario, pari a 16,2 miliardi di euro, è in crescita del 4% rispetto al 2017 e l'Utile netto ordinario, pari a 4,1 miliardi di euro, è in crescita del 9%. Il CdA ha proposto all'Assemblea, convocata per il 16 maggio 2019, la distribuzione di un dividendo pari a 0,28 euro per azione.

Gli investimenti di crescita ammontano a 8,5 miliardi di euro⁶. Lo sviluppo degli asset, pari a 4,7 miliardi di euro, ha riguardato per il 61% le energie rinnova-

bili, principalmente in Nord-Centro-Sud America e per il 34% la digitalizzazione della rete di distribuzione. Con una capacità rinnovabile di oltre 43 GW⁷ e una capacità installata complessiva di circa 90 GW⁷, Enel si conferma il primo operatore privato nelle energie rinnovabili a livello globale, compiendo quindi ulteriori progressi verso un portafoglio di generazione a zero emissioni, in linea con l'impegno di decarbonizzazione al 2050 preso alle Nazioni Unite a settembre 2015 (SDG 13). Durante il 2018, il 51%⁸ della

generazione del Gruppo risulta essere a emissioni zero e le **emissioni specifiche di CO₂ sono state pari a 0,356 kg/kWh_{eq}**⁸. A tal riguardo, il Bilancio di Sostenibilità di quest'anno contiene una sezione dedicata all'impegno nell'accoglimento delle raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) del Financial Stability Board (si veda il capitolo "Crescita attraverso tecnologie e servizi low carbon"). Significativi progressi sono stati fatti nello sviluppo di infrastrutture di alta





qualità, affidabili e resilienti e di città più sostenibili, in linea con gli SDG 9 e 11. Il numero di smart meter installati è pari a circa 44 milioni, di cui 5,1 milioni sono smart meter di nuova generazione installati in Italia.

Prosegue la strategia di Enel X in materia di mobilità elettrica, attraverso lo sviluppo e l'installazione di punti di ricarica: a fine 2018 ne risultano installati 49mila. Si conferma inoltre il focus in materia di demand response (6,2 GW) e di capacità di storage (3 MW annui).

Enel sta intraprendendo azioni strategiche per promuovere una più ampia creazione di valore condiviso attraverso iniziative con le comunità interessate dal proprio operato, assicurandosi inoltre di investire in un adeguato sviluppo delle proprie persone.

Continua inoltre l'impegno del Gruppo per creare valore condiviso con le comunità in cui opera, migliorando le condizioni di vita e la loro disponibilità di energia. Sono stati ottenuti importanti risultati rispetto agli impegni relativi agli SDG delle Nazioni Unite:

- sostenuti progetti per garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, raggiungendo 1 milione di beneficiari **(SDG 4)**;
- compiuti progressi nell'offrire accesso a energia economica, affidabile, sostenibile e moderna a 6,3 milioni di beneficiari, di cui 3,3 in America Latina, Africa e Asia **(SDG 7)**;
- promossa la crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile con progetti che hanno riguardato 1,8 milioni di beneficiari **(SDG 8)**.

Il coinvolgimento e la partecipazione delle oltre 69mila persone che lavorano in Azienda ha caratterizzato anche quest'anno. Nel processo di valutazione delle performance, il 99% delle persone ha partecipato alla fase di valutazione, mentre, nell'ambito dell'indagine di clima, la partecipazione delle persone coinvolte

si è attestata oltre l'86%. È proseguito inoltre l'impegno di Enel per valorizzare la diversità in tutte le sue forme, di genere, età, cultura e abilità. In particolare, in linea con la traiettoria definita, è stato raggiunto il 39% di donne nei processi di selezione. Per velocizzare la trasformazione digitale dell'intera Azienda è stato lanciato un programma di change management e di diffusione delle competenze digitali, con l'obiettivo di raggiungere il 100% della popolazione aziendale già nel 2020. Una cultura organizzativa, nuova e agile, permette di mettere al centro le persone, coinvolgendole e responsabilizzandole al fine di creare valore in modo collaborativo ed efficace.

In materia di salute e sicurezza, Enel prosegue nel suo impegno su standard sempre più efficienti e sullo sviluppo di nuovi strumenti e modalità operative. Nel 2018 l'indice di frequenza degli infortuni totali ha confermato il trend in diminuzione registrato negli anni precedenti, attestandosi a 0,90 infortuni ogni milione di ore lavorate, con una riduzione del 14% rispetto al 2017. In particolare, l'indice di frequenza del personale Enel si è attestato a 0,94 (-21% rispetto al 2017) e quello relativo alle imprese appaltatrici a 0,87 (-10% rispetto al 2017), a conferma dell'efficacia della strategia attuata e delle politiche in materia di sicurezza poste in atto nel Gruppo.

È stato completato in Argentina, Messico, Perù e Spagna il processo di adozione, in conformità alle leggi locali, dell'Enel Global Compliance Program, volto a rafforzare l'impegno etico e professionale a prevenire che vengano commessi all'estero illeciti da cui possa derivare responsabilità penale d'impresa e connessi rischi reputazionali. È proseguito il processo di attuazione dei piani di azione derivanti dalla due diligence dei diritti umani, raggiungendo il 67% del totale delle azioni previste. È proseguito il monitoraggio dell'attuazione della politica in materia di diversità del

Consiglio di Amministrazione, verificandone il pieno rispetto.

Nell'ambito della sostenibilità ambientale, le emissioni specifiche di SO₂ e NO_x sono risultate pari, rispettivamente, a 0,73 e 0,69 g/kWh_{eq}⁹, in diminuzione dell'11% e del 10% rispetto all'anno precedente, mentre le polveri hanno presentato una riduzione ancora più sensibile, pari al 37%, risultando pari a 0,16 g/kWh_{eq}⁹. Il fabbisogno specifico di acqua è risultato pari a 0,38 l/kWh_{eq}⁹, in riduzione del 14% rispetto al 2017.

In materia di cyber security, il CERT (Cyber Emergency Readiness Team) Enel è stato accreditato presso 8 CERT nazionali (Italia, Romania, Spagna, Argentina, Cile, Perù, Colombia e Brasile) e sono state effettuate, nel 2018, circa 500 attività di verifica sistematica ("Ethical Hacking", "Vulnerability Assessment", ecc.) del livello di protezione raggiunto da sistemi e applicazioni IT e industriali. È stato inoltre raggiunto un livello pari all'89% di copertura delle applicazioni web esposte a internet con soluzioni applicative avanzate di cyber security, a seguito di un attento processo di valutazione delle applicazioni su cui agire prioritariamente.

Per maggiori dettagli sui risultati 2018 si veda la sezione "Il valore sostenibile creato" e in particolare le schede riepilogative in apertura ai singoli capitoli.

6 Valori comprensivi della capacità gestita.

7 Valori comprensivi della capacità gestita attraverso le joint venture dell'Area Rinnovabili in Italia, USA e Canada.

8 Valori comprensivi della produzione gestita. Relativamente alla sola produzione consolidata, il 49% della generazione risulta essere a emissioni zero e le emissioni di CO₂ sono state pari a 0,369 kg/kWh_{eq}.

9 Valori comprensivi della produzione gestita. Relativamente alla sola produzione consolidata, i valori di SO₂ e NO_x sono rispettivamente pari a 0,75 e 0,72 g/kWh_{eq}, mentre le polveri sono pari a 0,17 g/kWh_{eq}.





ENEL E LA FINANZA SOSTENIBILE

La finanza sostenibile gioca un ruolo chiave per promuovere lo sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

In linea con la strategia finanziaria, Enel Finance International NV, società finanziaria del Gruppo controllata da Enel SpA, ha collocato sul mercato europeo tre green bond per un totale di 3,50 miliardi di euro, rispettivamente nei mesi di gennaio 2017 (1,25 miliardi), 2018 (1,25 miliardi) e 2019 (1 miliardo). I green bond sono destinati a investitori istituzionali e garantiti da Enel SpA. Attraverso l'emissione di green bond si vogliono finanziare progetti funzionali al passaggio alla "low carbon economy". Per i dettagli dell'emissione dei green bond nonché della relativa reportistica si veda il capitolo "Green Bond Report".

Dopo il Pledge firmato a fine 2017, documento che sanciva l'impegno da parte di nove società a sviluppare e sostenere il mercato dei green bond, il 10 dicembre 2018 Enel e altre 15 grandi emittenti corporate europee si sono riunite a Parigi, dando vita al "Corporate Forum on Sustainable Finance". L'iniziativa è volta ad allargare ancora di più la platea dei partecipanti, facilitando l'accelerazione della finanza sostenibile attraverso una maggiore crescita del mercato degli strumenti finanziari a sostegno di investimenti sostenibili.

Dalla fine del 2017, Enel è, tra l'altro, patron della piattaforma del Global Compact delle Nazioni Unite, dedicata a nuovi e innovativi strumenti finanziari per accelerare il raggiungimento degli SDG ("Financial Innovation for SDG").

Sempre dal 2017, Enel è Member Issuer dei Green Bond Principles (GBP) e Social Bond Principles (SBP) presso l'International Capital Market Association (ICMA).

Oltre al Comitato per le emissioni e gestione dei green bond, nel 2018 Enel ha formalizzato, tra le prime al mondo, la costituzione di una struttura permanente che si occupa dei temi legati alla finanza sostenibile. Della struttura fanno parte le unità di "Finanza-Capital Markets", "Investor Relations" e "Innovability – Sustainability Planning and Performance Management" per garantire un approccio integrato, inclusivo e multidisciplinare.



Definizione delle priorità

Contesto di sostenibilità

Conoscere il contesto di riferimento e identificare in anticipo i trend chiave permette di orientare il modello di business e guidare la transizione energetica in atto. I macro trend in ambito tecnologico stanno spingendo verso una rapida elettrificazione della domanda globale di energia, sempre più legata a fonti decarbonizzate. Un'esigenza che si presenta in particolar modo nelle grandi città del mondo, in linea con i trend di crescita della popolazione globale e di urbanizzazione. Elementi chiave saranno lo sviluppo di infrastrutture urbane, di reti digitalizzate sempre più sofisticate e di fornitori di piattaforme software che rispondono ai nuovi bisogni dei clienti.

Il World Energy Outlook 2018 (WEO 2018) dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) evidenzia che il mondo sta gradualmente costruendo un diverso modello di sistema energetico, che presenta però ancora delle fragilità nei suoi aspetti fondanti:

→ **accessibilità economica:** i costi di eolico e solare fotovoltaico continuano a diminuire, mentre i prezzi del petrolio sono saliti sopra gli 80 dollari al barile nel 2018 per la prima volta in quattro anni; inoltre, in alcuni Paesi, le riforme in materia di sussidi al consumo di combustibili fossili sono a rischio;

→ **affidabilità:** permangono i rischi per l'approvvigionamento di petrolio e gas. A livello mondiale, una persona su otto non ha accesso all'elettricità e il settore elettrico si trova ad affrontare nuove sfide, dalla flessibilità necessaria al sistema alla cyber security;

→ **sostenibilità:** dopo tre anni con valori costanti, le emissioni globali di CO₂ legate all'energia sono aumentate dell'1,6% nel 2017 e il trend si conferma anche nel 2018, deviando quindi consistentemente dalla traiettoria coerente con il conseguimento degli obiettivi sul clima.

Accessibilità economica, affidabilità e sostenibilità sono correlati e richiedono l'adozione di un approccio integrato in termini di politica energetica. Nello Scenario Nuove Politiche (NPS) del WEO 2018, i redditi crescenti e l'incremento della popolazione mondiale di 1,7 miliardi di persone, le quali si insedieranno principalmente nelle aree urbane delle economie in via di sviluppo, determinano un aumento della domanda energetica mondiale di oltre un quarto da qui al 2040. Tale aumento arriverebbe a circa il doppio di quanto stimato, in assenza di continui miglioramenti nei livelli di efficienza energetica. L'elettricità è la protagonista indiscussa del panorama energetico e rappresenta un motore di cambiamento di fondamentale importanza per il conseguimento di molti degli obiettivi mondiali di sviluppo sostenibile. Nelle economie avanzate, nonostante la crescita della domanda elettrica sia modesta, si rendono necessari ingenti investimenti, per supportare l'evoluzione del mix di generazione e l'ammodernamento delle infrastrutture. Nelle economie in via di sviluppo il raddoppio della domanda elettrica pone invece al centro delle strategie di sviluppo economico e di riduzione delle emissioni un'elettricità che sia più pulita, accessibile universal-

mente e a prezzi raggiungibili.

Nello Scenario Nuove Politiche, le rinnovabili prendono il posto del carbone nel mix elettrico: la quota di generazione da rinnovabili aumenta dall'attuale 25% al 40% circa nel 2040; il carbone segue, invece, il percorso inverso. Un aumento delle energie rinnovabili, in particolare solare fotovoltaico ed eolico, richiede che il sistema elettrico operi in modo flessibile al fine di garantire la continuità delle forniture.

Nel 2017, per la prima volta, il numero di persone prive di accesso all'elettricità è sceso al di sotto di 1 miliardo, ma i trend di accesso all'energia sono lontani dal conseguimento degli obiettivi globali. Al 2040, oltre 700 milioni di persone, soprattutto negli insediamenti rurali dell'Africa sub-sahariana, non avranno ancora accesso all'elettricità.

Le aziende in tale contesto devono gestire in maniera integrata gli impatti della transizione energetica su ambiente, persone e comunità (cosiddetta "just transition"). Cambiamento climatico, inclusione sociale, sviluppo di nuovi prodotti e servizi, innovativi e sostenibili, diventano elementi chiave per gestire la crescita e promuovere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Un percorso che deve essere intrapreso da tutti gli attori coinvolti e seguire una direzione comune per conseguire lo sviluppo sostenibile del Pianeta.



Principali tipologie di rischio

102-11	102-15	102-29	102-30
	103-2	103-3	201-2

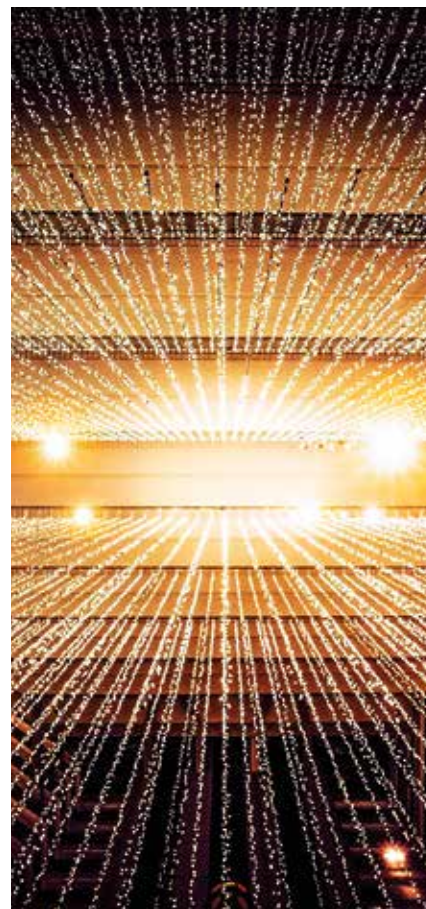
Per la natura del proprio business e la relativa distribuzione geografica, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio ESG (ambientale, sociale e di governance), di cui le principali sono indicate nella tabella di seguito riportata, unitamente alle attività intese a mitigarne gli effetti e ad assicurarne una corretta gestione. Nell'identificazione dei potenziali rischi¹⁰ sono stati considerati:

- i risultati dell'analisi delle priorità (si veda il successivo paragrafo "Analisi delle priorità");
- il Global Risk Report 2019, realizzato dal World Economic Forum (WEF) e che ha coinvolto circa 1.000 esperti e leader di tutto il mondo;
- le valutazioni di rischio effettuate nell'ambito del processo di due diligence sui diritti umani svolto da Enel, che ha visto coinvolti numerosi esperti di diversi settori, tra cui la società civile, le istituzioni accademiche, co-

munità locali, clienti e fornitori, nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera;

- le analisi di alcune delle agenzie di rating ESG internazionalmente più accreditate, che utilizzano specifici sistemi di valutazione del rischio per la definizione del livello di performance delle aziende in materia di sostenibilità.

In fase di identificazione e valutazione dei rischi è stato inoltre applicato il "Precautionary Principle"¹¹, in particolare in relazione ai rischi in materia di ambiente, salute e sicurezza, e per ciascuna tipologia di rischio sono state individuate specifiche azioni atte a mitigarne gli effetti e ad assicurarne una corretta gestione. Tale principio è inoltre applicato da Enel in relazione alla gestione dei rischi, con particolare riguardo allo sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti/tecnologie, alla pianificazione delle attività operative e alla realizzazione e costruzione di nuovi impianti/asset.



Rischio ESG	Descrizione del rischio	Modalità di gestione e azioni di mitigazione
Rischi legati ad attacchi cibernetici ("cyber")	L'era della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica implica per le organizzazioni una crescente esposizione agli attacchi cibernetici, che diventano sempre più numerosi e sofisticati anche in relazione ai cambiamenti del contesto di riferimento. La complessità organizzativa del Gruppo e la numerosità degli ambienti da cui è caratterizzata (i dati, le persone e il mondo industriale) espongono gli asset al rischio di attacchi.	Il Gruppo Enel ha adottato un modello di gestione di tali rischi che si fonda su una visione "sistemica", che si applica sia al settore dell'Information Technology tradizionale sia al settore industriale (Operational Technology), tenendo in considerazione anche il collegamento in rete di "oggetti" smart (Internet of Things). In particolare, Enel si è dotata di una politica, "Cyber Security Framework", per indirizzare e gestire le attività di cyber security, che prevede il coinvolgimento delle aree di business, il recepimento delle indicazioni normative, regolatorie e legali, l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, la predisposizione di processi aziendali <i>ad hoc</i> e la consapevolezza delle persone. Il Framework pone a fondamento delle decisioni strategiche e delle attività di progettazione un approccio "risk-based" e un modello di progettazione e sviluppo che vede definite le opportune misure di sicurezza nell'intero ciclo di vita di applicazioni, processi e servizi ("cyber security by design"). Enel ha anche creato un proprio CERT (Cyber Emergency Readiness Team), attivo, riconosciuto e accreditato dalle comunità nazionali e internazionali, al fine di indirizzare una risposta industrializzata alle minacce e agli incidenti cyber.



Rischio ESG	Descrizione del rischio	Modalità di gestione e azioni di mitigazione
Rischi fisici legati al cambiamento climatico	I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono essere legati a singoli eventi o a variazioni di lungo termine nei modelli climatici. Eventi meteorologici estremi e disastri naturali espongono il Gruppo al rischio di danni ad asset e infrastrutture, con la conseguente possibilità di prolungata indisponibilità degli asset coinvolti. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di impatti sul funzionamento degli asset correlati a cambiamenti climatici gradualmente (per esempio, temperatura dell'aria e dell'acqua, piovosità, ventosità).	Enel è presente nell'intera catena del valore dell'elettricità (generazione, distribuzione e vendita) e ha un portafoglio di attività diversificato, sia in termini di tecnologie di generazione sia in termini di aree geografiche e mercati in cui opera, mitigando i rischi connessi ai cambiamenti nei modelli climatici e le relative implicazioni finanziarie complessive. Inoltre, il Gruppo fa ricorso alle migliori strategie di prevenzione e protezione, anche con l'obiettivo di ridurre i possibili impatti sulle comunità e le aree circostanti agli asset. Vengono quindi svolte costanti attività di monitoraggio e previsione meteorologica nelle aree in cui si trovano gli asset più esposti. Vengono inoltre condotti numerosi interventi di incremento della resilienza sugli asset più esposti agli eventi meteorologici estremi o a disastri naturali. Tutte le aree del Gruppo sono sottoposte a certificazione ISO 14001 e attraverso l'applicazione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), riconosciuti a livello internazionale, le potenziali fonti di rischio sono monitorate affinché ogni criticità possa essere rilevata tempestivamente.
Rischi di transizione legati al cambiamento climatico	La transizione verso un modello energetico low carbon può implicare rischi legati a modifiche normative/regolatorie, politiche, legali, tecnologiche e di mercato associate alla lotta al cambiamento climatico, con un effetto sul breve, medio e lungo termine. In questo senso, questioni come i crescenti obblighi di reporting sulle emissioni e altri requisiti legali, l'uso di fonti energetiche a basse emissioni e la ridotta esposizione ai combustibili fossili, l'incertezza nei segnali di mercato con potenziali variazioni impreviste dei prezzi dell'energia, l'aumento delle materie prime o il crescente interesse degli stakeholder sul clima sono i fattori di rischio legati al cambiamento climatico a cui Enel può essere esposta e che possono potenzialmente influenzare la performance finanziaria dell'Azienda.	Il Gruppo si impegna per un miglioramento continuo delle attività esistenti in termini di impatto ambientale, attraverso i propri obiettivi di riduzione delle emissioni, <i>in primis</i> quello di "generazione a zero emissioni" al 2050, e adotta una strategia mirata alla crescita attraverso lo sviluppo di tecnologie e servizi low carbon, in linea con gli obiettivi del COP21. Inoltre, al fine di mitigare i rischi derivanti dagli aspetti legali e normativi legati ai cambiamenti climatici, il Gruppo intrattiene con le autorità e gli enti regolatori locali e internazionali rapporti caratterizzati da un approccio trasparente e collaborativo.
Rischi legati alle crisi idriche	I rischi legati alla crisi idrica sono principalmente dovuti a cambiamenti climatici e ai livelli di utilizzo della risorsa idrica. Gli impatti differiscono in funzione del contesto geografico, ma la tendenza generale è una minore prevedibilità della frequenza e una maggiore intensità dei fenomeni piovosi, con conseguente riduzione della disponibilità delle risorse idriche stesse. In merito ai livelli di utilizzo delle risorse idriche, il rischio è legato alla competizione tra produzione industriale, utilizzo agricolo e uso di acqua potabile in un contesto di scarsità dell'acqua.	Enel conduce analisi meteorologiche a 3-6 mesi e sta sviluppando le analisi di lungo periodo nelle aree in cui sono presenti impianti di produzione, in particolare idroelettrici, al fine di anticipare le possibili variazioni nella disponibilità dell'acqua. Vengono inoltre svolte importanti attività in collaborazione con le autorità locali di gestione dei bacini, con l'obiettivo continuo di adottare una strategia condivisa di gestione delle risorse idriche, che tenga in considerazione anche le esigenze delle comunità locali. Inoltre, Enel adotta misure per migliorare l'efficienza nell'uso e nella qualità dell'acqua nell'ambito dei SGA a livello di siti di produzione.
Rischi di compliance ambientale	La normativa in materia di protezione dell'ambiente sta diventando sempre più restrittiva, anche a seguito della maggiore consapevolezza e sensibilità della comunità su tali aspetti. Il risultato è un aumento delle richieste per le aziende in materia di minimizzazione del proprio impatto ambientale. Inoltre, l'aumento della popolazione e la crescita economica generano impatti correlati alla scarsità delle risorse, alla gestione di acqua, rifiuti e biodiversità.	Enel ha adottato un SGA certificato ai sensi della ISO 14001 nei suoi impianti di generazione e nelle reti di distribuzione, che includono estesi sistemi di monitoraggio di KPI ambientali e l'adozione di azioni volte a minimizzare l'impatto ambientale, andando oltre i requisiti normativi. Inoltre, Enel mette in atto specifiche misure per la protezione della biodiversità nelle aree circostanti ai propri impianti e installazioni. Infine, il Gruppo conduce valutazioni di impatto ambientale ogni volta che viene sviluppato un nuovo progetto, stabilendo misure per la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi circostanti lungo l'intero ciclo di vita del progetto (costruzione, operazione, dismissione).

Rischio ESG	Descrizione del rischio	Modalità di gestione e azioni di mitigazione
Rischi legati al capitale umano: richiesta e sviluppo di nuovi profili e competenze professionali	Le profonde trasformazioni del settore energetico, caratterizzate da una forte spinta tecnologica, richiedono la presenza di nuovi profili e competenze professionali, nonché un importante cambiamento di carattere culturale e organizzativo. Le organizzazioni devono orientarsi verso nuovi modelli di business, agili e flessibili. Politiche di valorizzazione delle diversità e di gestione e promozione dei talenti diventano elementi chiave in aziende che stanno gestendo la transizione e che hanno una presenza geografica diffusa.	Enel pone le persone che lavorano in Azienda al centro del proprio modello di business. A tal fine, la gestione del capitale umano costituisce uno dei pilastri del Piano Strategico 2019-2021, cui sono legati specifici obiettivi, tra cui lo sviluppo delle capacità e competenze digitali, la promozione di sistemi di valutazione dell'ambiente lavorativo e delle performance, la diffusione in tutti i Paesi della politica di diversità e inclusione. Inoltre, Enel sta sviluppando specifiche iniziative per diffondere la metodologia di lavoro agile all'interno dei processi aziendali.

Ulteriori dettagli sui rischi sopra riportati e sul sistema di gestione dei rischi in generale, unitamente ai rischi di natura finanziaria, sono contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale 2018 e nella Di-

chiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, a disposizione sul sito internet della Società (www.enel.com).

10 L'analisi tiene in considerazione la valutazione del rischio percepito, in assenza di controlli.

11 Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo (Rio de Janeiro, 3-14 giugno 1992), Principio 15.

Analisi delle priorità (materiality analysis)

102-46

103-1

Enel ha avviato nel 2012 e consolidato nel tempo un processo volto all'identificazione delle tematiche prioritarie per il Gruppo e per gli stakeholder dell'Azienda, denominato analisi delle priorità (cosiddetta "materiality analysis"). La metodologia è stata sviluppata tenendo in considerazione le linee guida di numerosi standard internazionali, tra cui il Global Reporting Initiative (GRI), i principi della Communication on Progress (COP) del UN Global Compact, il modello dell'IIRC (International Integrated Reporting Council) e l'SDG Compass, che supporta le aziende nell'allineamento delle proprie strategie agli SDG. L'obiettivo dell'analisi è identificare e valutare le tematiche maggiormente prioritarie per gli stakeholder, rapportarle con le priorità di azione del Gruppo e con la

strategia industriale, considerando i potenziali impatti generati e subiti, al fine di verificarne "l'allineamento" (o "il disallineamento") e individuare eventuali aree di miglioramento. L'analisi, condotta a un sempre maggior livello di dettaglio in termini di tematiche e di perimetro geografico, consente di individuare le priorità sia per l'intero Gruppo sia per singolo Paese. Permette inoltre di ottenere i risultati con specifici focus, come la matrice riferita alla sola categoria di stakeholder "Comunità finanziaria", utile a identificare le tematiche da approfondire nella Relazione Finanziaria Annuale e fornire così una rendicontazione integrata delle performance.

Sulla base dei risultati dell'analisi, vengono definiti i temi per la redazione della Dichiarazione consolidata di carattere

non finanziario e del Bilancio di Sostenibilità, e vengono fissati gli obiettivi, sfidanti e condivisi, inclusi nel Piano Strategico 2019-2021 e nel Piano di Sostenibilità 2019-2021, al cui raggiungimento contribuiscono attività e progetti afferenti a diverse Funzioni e Linee di Business del Gruppo (si veda il capitolo "Piano di Sostenibilità 2019-2021" per maggiori approfondimenti).





Processo ed evoluzione del modello

102-46

Il processo di analisi delle priorità si articola in 5 fasi principali:

1. identificazione dei temi;
2. identificazione degli stakeholder;
3. assegnazione della rilevanza degli stakeholder;
4. valutazione delle priorità dei temi attribuite dagli stakeholder;
5. valutazione delle priorità dei temi nelle strategie aziendali.

Tale processo è allineato con lo standard AA1000APS e risponde ai principi di Inclusività, Significatività e Rispondenza. Le attività di raccolta dati, aggregazione ed elaborazione delle informazioni sono gestite attraverso un sistema informatico dedicato, che viene di anno in anno potenziato per garantire sempre maggiore tracciabilità, condividere

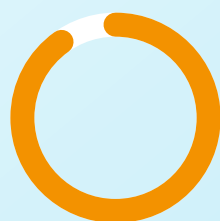
le migliori pratiche di coinvolgimento e monitoraggio degli stakeholder e permettere un grado di copertura coerente con il modello organizzativo aziendale. Il sistema permette di ottenere specifiche viste non solo a livello di Gruppo e di singola azienda, ma anche per Linea di Business/Funzione aziendale e per singolo asset (inteso come sito operativo potenziale o effettivo).

L'unità di Sostenibilità di Holding svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento, fornendo le linee guida e il supporto metodologico ai fini dell'analisi, condotta dai responsabili locali con il coinvolgimento degli stakeholder e delle principali figure chiave a livello aziendale. I risultati ottenuti a livello di singola azienda e/o Paese vengono successivamente consolidati dalla Holding al fine di predisporre la matrice delle priorità di Gruppo (si rimanda alla "Nota metodologica" per informazioni di dettaglio sul processo utilizzato). Enel dal 2016 integra all'interno dell'analisi di materialità la rilevazione del grado di soddisfazione degli stakeholder sulle modalità di gestione dei diversi temi da

parte dell'Azienda. I risultati ottenuti, comparati con l'analisi delle priorità degli stakeholder, permettono di ottenere una visione complessiva delle aspettative dei portatori di interesse e aiutano a identificare i temi su cui l'Azienda deve focalizzarsi.

Nel corso del 2018 è stato inoltre avviato un progetto pilota coinvolgendo i principali Paesi di presenza, volto alla valutazione del presidio effettivo delle tematiche da parte dell'Azienda, sulla base dei risultati dell'analisi dei rischi e degli strumenti adottati per gestire le tematiche per le quali gli stakeholder hanno le aspettative maggiori. Le evidenze di questa analisi forniscono utili suggerimenti sulle modalità di controllo attuate e sulle strategie da adottare per colmare eventuali gap.

Il perimetro dell'analisi di materialità del 2018 si è arricchito ulteriormente, attraverso una sempre maggiore integrazione dei risultati derivanti dall'applicazione degli strumenti di CSV sugli asset del Gruppo. In particolare, nel 2018 sono state incluse nell'analisi:



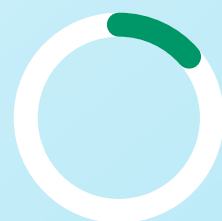
231 iniziative



18 Paesi



46 società



16 asset

Il coinvolgimento degli stakeholder

102-42 102-43

Comprendere le aspettative degli stakeholder è una delle fasi cruciali dell'analisi delle priorità ed è perfettamente in linea con l'approccio aperto e inclusivo "Open Power" di Enel. Le diverse unità responsabili dei rapporti con gli stakeholder, coinvolte annualmente nel processo di analisi, hanno il compito di:

- identificare e aggiornare la lista delle categorie di stakeholder rilevanti allo scopo di definire un elenco completo degli stakeholder attuali e potenziali e di essere sempre allineati con il contesto di sostenibilità in cui opera Enel;
- valutare e ponderare le diverse categorie in base ai seguenti parametri: dipendenza (importanza della relazione per lo stakeholder), influenza (importanza della relazione per l'Azienda) e urgenza (dimensione temporale della relazione);
- coinvolgere gli stakeholder secondo le modalità più opportune in funzione dei canali di comunicazione (generici, specifici e di partecipazione), della tipologia di relazione con il gruppo di interesse e

del contesto di riferimento. Il processo prevede il coinvolgimento continuo e diretto degli stakeholder, esterni e interni all'Azienda, inclusi i top manager, attraverso interviste one-to-one, survey e altri strumenti. In alcuni casi, ove necessario, lo stakeholder engagement viene realizzato *ad hoc* ai fini dell'analisi di materialità e utilizzato quindi ai fini del Bilancio. Tali risultati integrano quelli che emergono dalle numerose iniziative già in essere con

gli stakeholder stessi, condotte durante l'anno dalle varie aree aziendali nell'ambito del processo complessivo di coinvolgimento e capitalizzate all'interno dell'analisi di materialità.

Nella "Nota metodologica" vengono riportate le categorie di stakeholder più rilevanti identificate per l'analisi e i rispettivi canali di comunicazione e coinvolgimento.



Disclosure Review Service

Stakeholder Engagement
and Materiality
Enel

Apr 2019

Service

"STAKEHOLDER ENGAGEMENT AND MATERIALITY DISCLOSURE REVIEW SERVICE"

Il servizio di revisione dedicato a "Coinvolgimento degli stakeholder e materialità" copre una selezione di tematiche strategicamente selezionate per indirizzare l'approccio di un'organizzazione verso il coinvolgimento degli stakeholder e la valutazione della materialità, mirando in tal modo a migliorare la qualità complessiva del report.

Per tale "Disclosure Review Service", il GRI ha revisionato i seguenti 10 indicatori del GRI 102: General Disclosures 2016: 102-15, 102-40, 102-41, 102-42, 102-43, 102-44, 102-46, 102-47, 102-54, 102-55. La revisione è stata eseguita sulla versione in inglese del presente Bilancio.

I temi prioritari

102-15 102-40 102-44
102-46 102-47 103-1

Nel corso del 2018, coerentemente con la metodologia adottata¹², le tematiche, classificate in categorie di temi di business e governance, temi sociali e temi ambientali, sono state valutate in base alla priorità attribuita da parte degli stakeholder e dell'Azienda. Il risultato dell'a-

nalisi delle priorità viene riassunto nella cosiddetta matrice delle priorità (o matrice di materialità), in cui sono riportate le seguenti informazioni:

- sull'asse orizzontale, la priorità che gli stakeholder, opportunamente ponderati sulla base della loro rilevanza, attribuiscono alle varie tematiche;
- sull'asse verticale, i temi su cui Enel prevede di focalizzare i propri sforzi, con il relativo grado di priorità, anche in considerazione degli investimenti previsti, degli impegni assunti, dei potenziali impatti generati e subiti e delle tematiche incluse nel Piano

Strategico di Gruppo.

La matrice complessiva del Gruppo tiene in considerazione i contributi delle principali società coinvolte nel processo, sulla base della loro rilevanza, rispetto alla tipologia di business in cui operano. La vista congiunta delle due prospettive consente di identificare i temi di maggiore importanza sia per l'Azienda sia per gli stakeholder (cosiddetti temi materiali), e di verificare inoltre il grado di "allineamento" o "disallineamento" tra aspettative esterne e rilevanza interna di tali tematiche.

I temi prioritari che emergono dall'analisi di materialità, con la descrizione della





relativa motivazione e del conseguente impatto, sono i seguenti (si veda la "Nota metodologica" per l'elenco completo dei temi rilevanti).

→ **Nuove tecnologie, servizi e digitalizzazione**

- I progressi tecnologici, in particolare nel campo della digitalizzazione e delle nuove tecnologie, stanno accelerando la trasformazione di numerosi settori. Questo contesto offre nuove opportunità di business basate sullo sviluppo di soluzioni energetiche che promuovano la sostenibilità e consentano di diversificare l'offerta di prodotti e servizi proposti dal Gruppo ai propri clienti, influenzando sia sul business tradizionale sia sullo sviluppo di nuovi modelli. Per questo, l'innovazione (di prodotto, servizio o processo) è una priorità strategica che diventa strumento fondamentale per garantire il successo aziendale, in funzione di un ambiente sempre più competitivo ed esigente. Enel, come azienda leader del settore energetico, intende posizionarsi attivamente in questo nuovo contesto, investendo nell'innovazione e nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi e promuovendo l'applicazione di nuove tecnologie nell'ambito dell'efficienza energetica, della mobilità elettrica, dello storage e di altre soluzioni energetiche sostenibili. Di conseguenza, il Gruppo ha incluso nel proprio Piano di Sostenibilità 2019-2021 azioni specifiche che promuovono la crescita e lo sviluppo in tale direzione.

→ **Creazione di valore economico-finanziario**

- La creazione di valore economico è essenziale per garantire la sopravvivenza del Gruppo nel tempo e, quindi, la sua sostenibilità: un'azienda che crea valore economico-finanziario ha maggiore possibilità di cogliere le opportunità e affrontare le sfide che si presentano. Per tale motivo, la performance finanziaria dell'Azienda risulta tra i temi prioritari,

sulla base di analisi interne ed esterne. È sempre più evidente che il Gruppo debba puntare su un modello di business sostenibile, che integri la gestione dei rischi finanziari e non finanziari, cogliendo al meglio le opportunità derivanti dalla transizione energetica.

→ **Decarbonizzazione del mix energetico**

- La lotta contro il cambiamento climatico costituisce attualmente una delle principali sfide che le aziende devono affrontare. In particolare nel settore delle utility, ciò ha causato lo sviluppo di politiche pubbliche e normative che intendono promuovere un'economia globale low carbon, in cui l'elettrificazione della domanda energetica ricopre un ruolo fondamentale. Inoltre, gli investitori istituzionali prestano sempre maggiore attenzione alla gestione e ai risultati dell'Azienda in materia di cambiamento climatico. Di conseguenza, Enel, consapevole del proprio ruolo di leader della transizione energetica e delle proprie possibilità di contribuire al raggiungimento di un'economia low carbon, pone tra le proprie priorità la riduzione progressiva delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), attraverso il crescente impulso delle energie rinnovabili e l'ottimizzazione della gestione delle tecnologie tradizionali, elementi che caratterizzano tale tematica come trasversale tra gli aspetti di business e quelli ambientali. Il Gruppo mira così a raggiungere il proprio impegno pubblico di decarbonizzazione del mix energetico al 2050, rispettando i target intermedi definiti nel Piano Strategico e nel Piano di Sostenibilità 2019-2021.

→ **Salute e sicurezza sul lavoro** - Enel considera la salute, la sicurezza e l'integrità psicofisica delle persone la propria risorsa più preziosa. Il Gruppo ha sempre posto la sicurezza al primo posto e continua a considerarla una delle priorità

principali. La gestione ottimale di tale tematica ha inoltre un impatto diretto sulla performance dell'Azienda, in quanto consente di aumentare la produttività e ridurre il costo del lavoro. Allo stesso tempo, contribuisce notevolmente a generare lealtà e incrementare l'impegno dei dipendenti nei confronti del Gruppo e del lavoro che svolgono. Di conseguenza, tale tematica rappresenta una pietra miliare della sostenibilità di Enel e contribuisce all'eccellenza operativa del Gruppo: al centro della strategia relativa alla salute e alla sicurezza ci sono l'impegno costante di tutti; l'integrazione dei processi e della formazione in materia di sicurezza; il reporting e l'analisi degli incidenti e dei near miss; la rigorosa selezione e gestione degli appaltatori; i controlli di qualità continui; la condivisione di esperienze in tutto il Gruppo e il benchmark con i migliori attori internazionali.

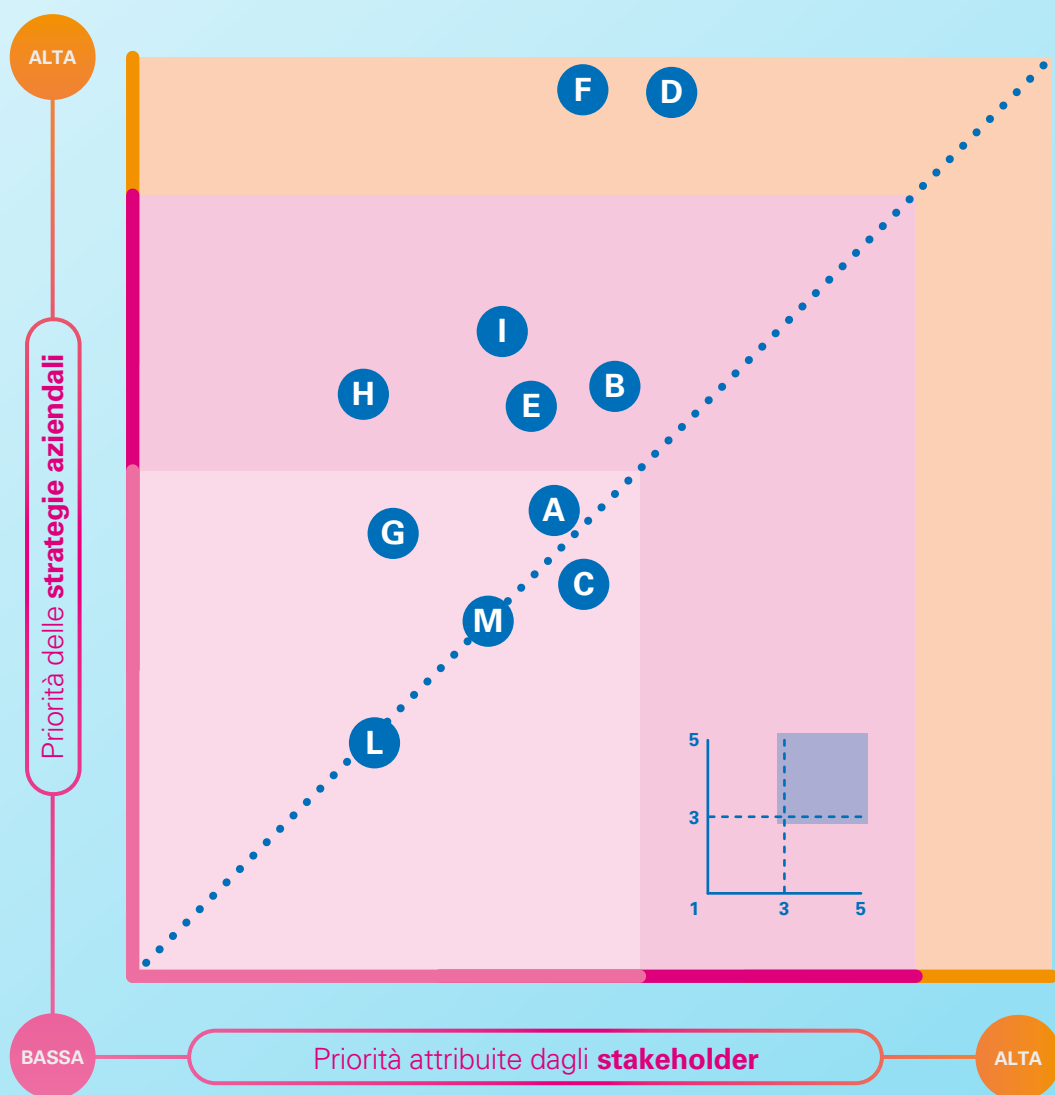
→ **Governance solida e condotta trasparente**

- Negli ultimi anni, le pratiche in materia di condotta etica delle società quotate sono diventate oggetto di un crescente interesse da parte dei mercati e degli enti regolatori. La performance del Gruppo è vincolata, tra gli altri fattori, allo stretto rispetto di leggi e principi etici: Enel ha stabilito un insieme di regole, modelli e meccanismi di controllo attraverso cui vincola i propri dipendenti ad agire secondo principi di integrità, sia internamente sia nell'ambito delle relazioni esterne. Come conseguenza, tale modello di condotta trasparente consente a Enel di creare fiducia nei propri stakeholder, elemento che si riflette anche nei risultati economici e che contribuisce a consolidare la posizione di leadership del Gruppo.

12 Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'analisi delle priorità si rimanda alla "Nota metodologica".



MATRICE DELLE PRIORITÀ 2018



TEMI DI BUSINESS E GOVERNANCE

- A** Efficienza operativa
- B** Decarbonizzazione del mix energetico
- C** Centralità del cliente
- D** Nuove tecnologie, servizi e digitalizzazione
- E** Governance solida e condotta trasparente
- F** Creazione di valore economico-finanziario



TEMI SOCIALI

- G** Coinvolgimento delle comunità locali
- H** Gestione, sviluppo e motivazione delle persone
- I** Salute e sicurezza sul lavoro
- L** Catena di fornitura sostenibile



TEMI AMBIENTALI

- B** Decarbonizzazione del mix energetico
- M** Gestione e compliance ambientale





Le priorità attribuite dagli stakeholder

Di seguito vengono riportate le priorità attribuite dai diversi stakeholder a ognuno dei temi analizzati, in base alle evidenze emerse dalle iniziative di coin-

volgimento realizzate nel periodo di riferimento dell'analisi di materialità.

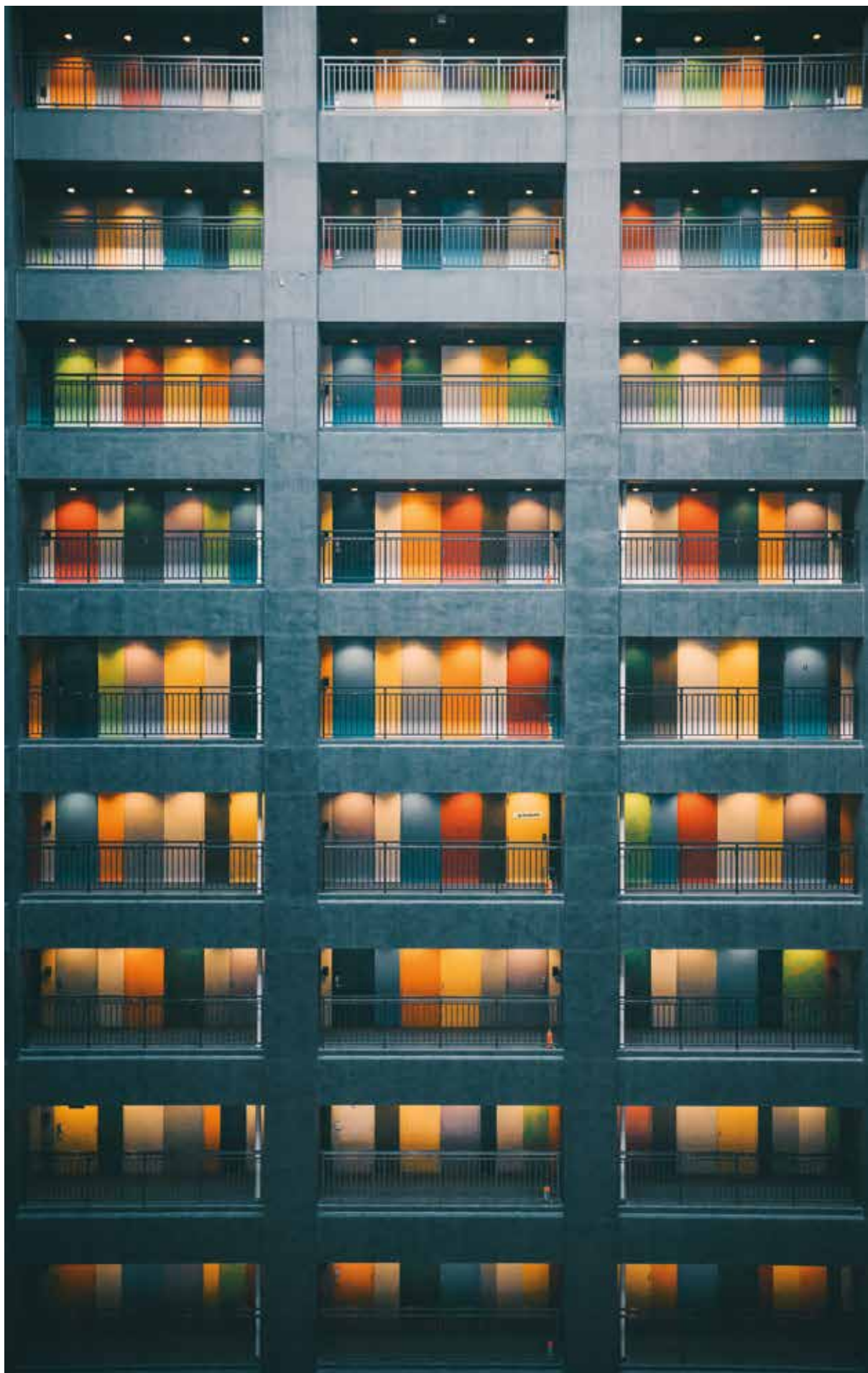
Enel risponde a questi temi chiave e alle tematiche sollevate dalle diverse categorie di stakeholder attraverso il presente Bilancio, fornendo nei seguenti capitoli informazioni sulle principali attività e progetti svolti durante l'anno. Inoltre,

Enel include questi risultati nel processo di pianificazione, definendo obiettivi e azioni volti a continuare a migliorare le proprie performance relativamente alle varie tematiche analizzate, al fine di rispondere con successo alle aspettative dei propri stakeholder.



		Temi										
		Creazione di valore economico-finanziario	Governance solida e condotta trasparente	Centralità del cliente	Nuove tecnologie, servizi e digitalizzazione	Efficienza operativa	Decarbonizzazione del mix energetico	Gestione e compliance ambientale	Gestione, sviluppo e motivazione delle persone	Salute e sicurezza sul lavoro	Catena di fornitura sostenibile	Coinvolgimento delle comunità locali
Stakeholder	Imprese e associazioni di categoria	●	●	●	●	●	●	○	●	●	○	○
	Clienti	○	●	●	○	●	●	●	●	●	○	●
	Comunità finanziaria	●	●	○	●	●	●	●	○	●	○	●
	Istituzioni	○	●	●	●	●	●	●	○	●	○	●
	Società civile e comunità locali	●	●	●	●	○	●	○	●	●	○	●
	Media	○	●	●	○	●	●	○	●	●	●	●
	Dipendenti	○	●	●	●	●	●	●	●	●	○	○
	Fornitori e appaltatori	●	●	●	●	●	○	○	●	●	●	○

● Priorità molto alta (1°-3° posizione)
 ● Priorità alta (4°-8° posizione)
 ○ Priorità media (9°-11° posizione)





Piano di Sostenibilità 2019-2021

102-15

La transizione energetica è un vero e proprio processo di trasformazione, che permette di contribuire in maniera fattiva a una traiettoria sostenibile di sviluppo nel lungo termine, di realizzare una crescita più inclusiva e rispettosa dell'ambiente e di trovare sempre nuove soluzioni alle esigenze dei clienti. Nuove forme dell'energia che possono disegnare un nuovo modello di business, traendo valore dai trend dell'urbanizzazione, dell'elettrificazione, della digitalizzazione e della decarbonizzazione.

Nel nuovo Piano 2019-2021, fondato su pilastri industriali ed ESG, il Gruppo conferma i principi fondamentali della propria strategia, con un'ulteriore evoluzione e accelerazione nella relativa attuazione. Un Piano che permette di coniugare culture e obiettivi diversi all'interno dello stesso Gruppo, business maturi e attività da avviare, promuovendo l'applicazione del modello di business sostenibile lungo tutta la catena del valore ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Enel promuove il raggiungimento di tali obiettivi sia allineando la propria strategia a quanto definito dalle Nazioni Unite sia misurando e gestendo il proprio contributo diretto al conseguimento di tali obiettivi.

Gli **investimenti per lo sviluppo**, pari a **16,5 miliardi di euro** nel triennio, riguarderanno principalmente lo sviluppo delle **energie rinnovabili** e la **digitalizzazione delle reti**. Sarà inoltre potenziata **l'attenzione al cliente** a livello globale e saranno accelerate le attività di **Enel X** sulla mobilità elettrica e nel demand response.

Dal punto di vista finanziario il Piano prevede, inoltre, un **dividendo in aumento**, un **marginale operativo lordo a 19,4**

Enel lavora quotidianamente per fornire ai propri clienti tutta l'energia necessaria per realizzare i loro sogni e le loro ambizioni. Lo fa in modo sostenibile perché il progresso di ciascuno sia tassello prezioso del progresso di tutta l'umanità.

miliardi di euro nel 2021, a fronte di un **utile che salirà a 5,6 miliardi di euro**.

Dal punto di vista operativo, nel 2021 la **capacità installata rinnovabile** sarà pari a circa **54 GW¹³ (SDG 7.2)**, la capacità termoelettrica e nucleare a 39,5 GW e conseguentemente il **62% della produzione sarà a zero emissioni¹³**. In linea con gli impegni, assunti nel 2015, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (**SDG 13**), il Piano prevede un ulteriore obiettivo di **riduzione delle emissioni specifiche di CO₂ al 2030** (0,23 kg/kWh_{eq}), in aggiunta al precedente target al 2020 (< 0,35 kg/kWh_{eq}). Ciò risulta in linea con la strategia di Enel e con il suo impegno nello sviluppo di un modello di business allineato con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (COP21) per mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C rispetto ai livelli preindustriali e continuare gli sforzi per limitare tale aumento della temperatura a 1,5 °C. Nell'ambito del pilastro dedicato al miglioramento operativo per un servizio di qualità, sono stati introdotti obiettivi specifici che contribuiscono agli **SDG 9** (Industria, innovazione e infrastrutture) e

11 (Città e comunità sostenibili): il Gruppo prevede di raggiungere circa 47 milioni di smart meter installati e 455mila punti di ricarica per la mobilità elettrica al 2021 e di investire 5,4 miliardi di euro in digitalizzazione nel periodo 2019-2021.

Enel continua inoltre a promuovere la crescita economica e sociale delle **comunità** locali in cui opera, confermando e rafforzando il proprio impegno specifico sui seguenti SDG:

- 2,5 milioni di beneficiari di un'istruzione di qualità nel periodo 2015-2030 (**SDG 4**);
- 10 milioni di beneficiari per quanto riguarda l'energia pulita e accessibile nel periodo 2015-2030 (**SDG 7.1**);
- 8 milioni di beneficiari in termini di lavoro dignitoso e crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile nel periodo 2015-2030 (**SDG 8**).

Grande attenzione è dedicata alle **persone** che lavorano in Azienda, considerate elementi chiave della strategia. Si mira quindi a rafforzare i ruoli e le competenze delle persone all'interno dell'organizzazione, fornendo loro gli strumenti per la gestione della transizione energetica, attraverso obiettivi chiari e precisi in

termini di valutazioni delle performance, clima aziendale, sviluppo di competenze digitali, con l'obiettivo di coinvolgere il 100% delle persone in training dedicati al tema già entro il 2020, e promozione della diversità, per cui si intende raggiungere nel 2021 il 50% di donne coinvolte nei processi di selezione. Un modo di operare basato su principi di etica, trasparenza, inclusività, rispetto dei diritti umani e massima attenzione alla sicurezza.

Obiettivi chiari sono legati anche alla promozione di una catena di fornitura sostenibile, a una struttura di governance sempre più integrata e moderna e a una gestione ambientale basata sulla riduzione delle emissioni e dei consumi, sulla promozione della biodiversità e sulla diffusione di un approccio di economia circolare che coniuga innovazione e competitività. In ambito ambientale, sono stati rilanciati al 2030 anche i target di riduzione delle emissioni specifici

che di SO₂ e NO_x (rispettivamente -80% e -40% rispetto ai valori del 2015) e l'obiettivo di riduzione delle polveri (-90% rispetto al 2015).

La digitalizzazione e l'attenzione ai clienti sono elementi fondamentali. Attraverso un investimento di 5,4 miliardi di euro nel triennio, si vogliono rendere digitali gli asset, con particolare focus su contatori intelligenti, controllo da remoto e connettività dei sistemi, ridisegnare in forma agile i processi principali che toccano i clienti e aumentare le competenze digitali delle persone che lavorano in Azienda.

Una trasformazione tecnologica che non può prescindere da una grande attenzione alla cyber security, nell'ambito della quale il Gruppo conferma i propri obiettivi di diffusione delle più avanzate soluzioni e delle relative azioni di verifica (Ethical Hacking, Vulnerability Assessment, ecc.), nonché di sensibilizzazione in merito alla cultura della sicurezza informatica.

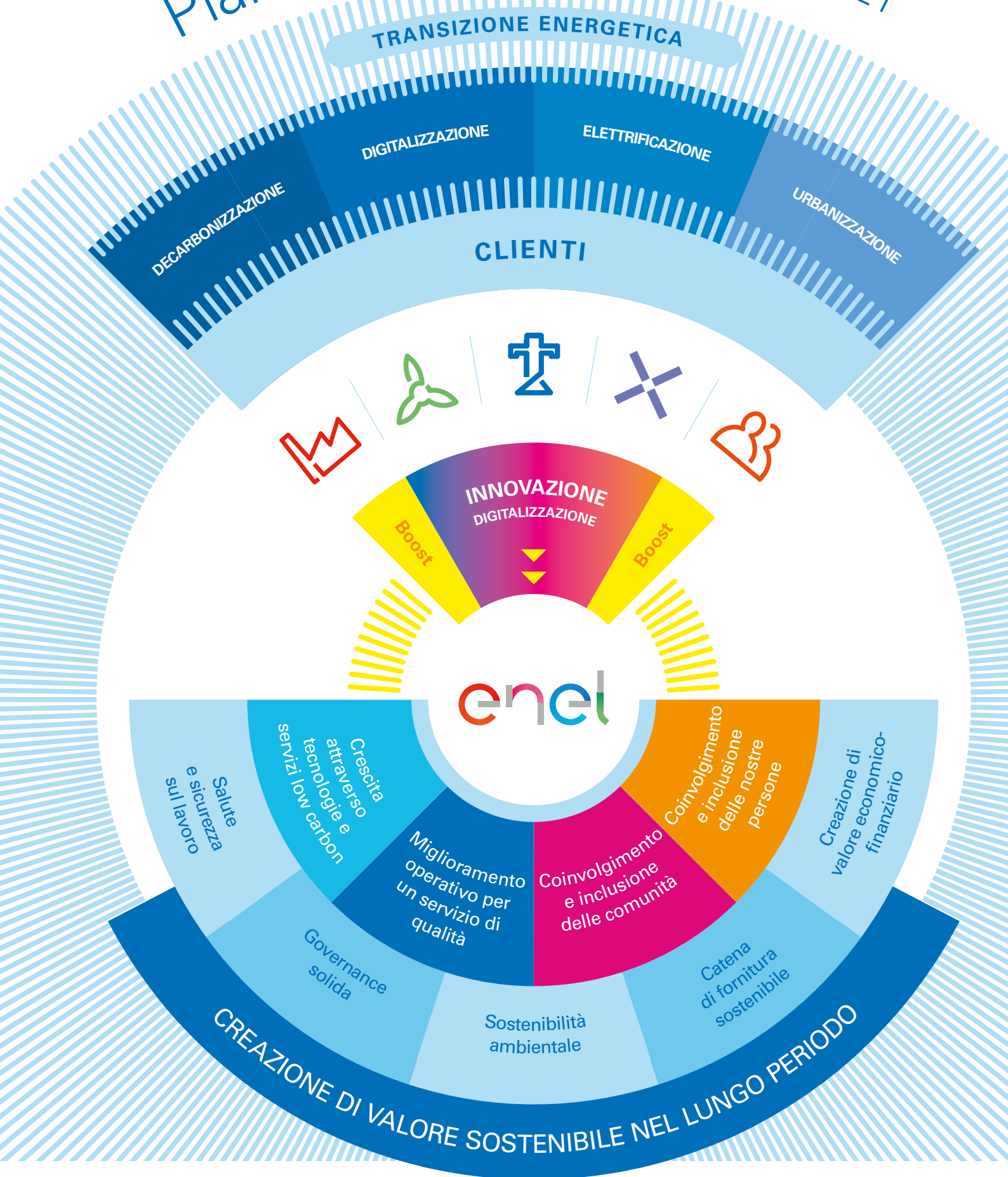
Enel ha, quindi, l'obiettivo ambizioso di guidare la transizione energetica con la relativa elettrificazione dei consumi, attraverso un Piano caratterizzato da tutti gli aspetti dell'energia del futuro: l'efficienza, la flessibilità, la digitalizzazione, lo sviluppo della mobilità elettrica e l'integrazione delle rinnovabili, ma anche il nuovo ruolo dei clienti, non più utenti passivi bensì attori protagonisti, consapevoli ed esigenti.

Per maggiori dettagli sul Piano 2019-2021 si veda la sezione "Il valore sostenibile creato" e in particolare le schede riepilogative in apertura dei singoli capitoli.

13 Inclusa la capacità gestita e la relativa produzione.



Piano di Sostenibilità 2019-2021



L'impegno di Enel per gli SDG



Boost	Pilastri				Fondamenta				
Innovazione e digitalizzazione	Crescita attraverso tecnologie e servizi low carbon	Miglioramento operativo per un servizio di qualità	Coinvolgimento e inclusione delle comunità	Coinvolgimento e inclusione delle nostre persone	Salute e sicurezza sul lavoro	Governance solida	Sostenibilità ambientale	Catena di fornitura sostenibile	Creazione di valore economico-finanziario
			●		●				
			●						
			●	●	●				
			○	●					
			●	●					
							●		
	●	●	○						
			○	●					●
●	●	○	●						●
	●	○							
●	●	●					●	●	
	○								
							●		
							●		
					●	●			
●	●	●	●	●	●	●			

● Impegno di Enel ○ Impegni presi pubblicamente con le Nazioni Unite e al Capital Markets Day





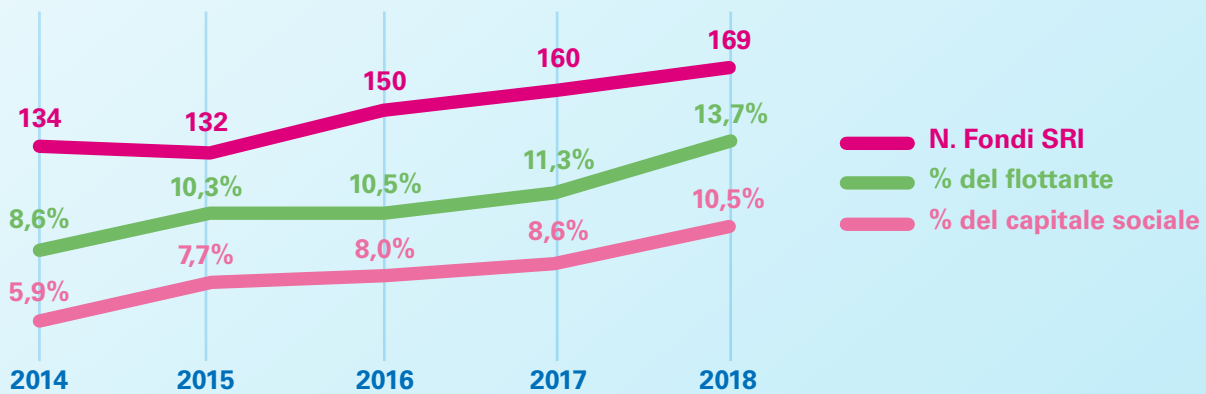
Rating e indici ESG

I fondi di investimento socialmente responsabili continuano a crescere anche nel 2018 con un trend in aumento rispetto a quello registrato

negli ultimi 5 anni. Sono quindi presenti nel capitale Enel 169 Investitori Socialmente Responsabili (il 5,6% in più rispetto al 2017) che detengono circa

il 10,5% del totale delle azioni in circolazione di Enel (8,6% nel 2017), pari al 13,7% del flottante (11,3% nel 2017).

ANDAMENTO DEI FONDI SRI NEL CAPITALE SOCIALE DI ENEL



Gli analisti e le agenzie di rating internazionali ESG monitorano continuamente le performance di sostenibilità di Enel, includendo il Gruppo e le principali società quotate nei più importanti indici di sostenibilità a livello mondiale. Attraverso l'applicazione di differenti metodologie, i diversi analisti valutano le performance del Gruppo rispetto ai temi ambientali, sociali e di governance che possano essere rilevanti per la comunità finanziaria. Per questa ragione, le valutazioni ESG sono considerate come uno strumento strategico per supportare gli investitori e identificare rischi e opportunità in termini di sostenibilità nel loro portafoglio di investimento, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive.

Durante l'ultimo anno, Enel ha mantenuto o migliorato il proprio punteggio e la propria posizione nella maggior parte dei rating ESG e degli indici di sostenibilità, con alcuni importanti risultati raggiunti, tra i quali:

- la conferma nel top 10% delle società leader nel settore elettrico nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI) per il quindicesimo anno di fila, raggiungendo la sesta posizione. Inoltre, quattro società del Gruppo sono state incluse in almeno uno degli indici DJSI (Enel SpA, Endesa, Enel Américas, Enel Chile) per la prima volta, unica azienda a livello mondiale ad aver raggiunto tale risultato;
- il raggiungimento della seconda posizione nel settore elettrico convenzio-

nale nell'indice FTSE4Good, guidato dalla società spagnola del Gruppo, Endesa, e del quarto posto nell'indice Vigeo Euronext nell'ambito del settore delle utility;

→ il posizionamento nel settimo percentile nell'ambito del settore delle utility nella nuova metodologia di valutazione dei rischi ESG sviluppata da Sustainalytics.

Nel 2018, questi rating hanno riconosciuto il forte impegno di Enel come leader nella transizione verso un modello di energia low carbon grazie allo sviluppo delle rinnovabili, alla riduzione della capacità termica convenzionale e al lancio di soluzioni innovative e sostenibili per anticipare le aspettative dei clienti. Enel inoltre eccelle in altri campi focalizzati

sulla gestione responsabile delle attività, così come il business etico, i diritti umani, le relazioni lavorative, la non discriminazione, la disclosure trasparente, le relazioni con le comunità locali, la strategia ambientale e la biodiversità.

Secondo quanto emerso dalle valutazioni delle diverse agenzie di rating, rimangono alcune aree di miglioramento, in particolare relativamente all'adozione delle migliori pratiche attualmente disponibili, tra le quali quelle relative alla corporate governance o allo sviluppo del capitale umano.

Inoltre, la maggior parte delle agenzie di

rating effettua un'analisi dei principali siti e media relativi agli stakeholder di interesse per ogni azienda, al fine di identificare le attività del business che possano comportare un potenziale rischio operativo o reputazionale associato ai relativi impatti ambientali e sociali. Sebbene Enel abbia una performance migliore rispetto al settore industriale di interesse, alcune agenzie di rating hanno rilevato alcune specifiche attività legate al business dell'Azienda che potrebbero essere potenzialmente critiche. Alcune di queste attività a rischio, tuttavia, si riferiscono a progetti che sono già stati

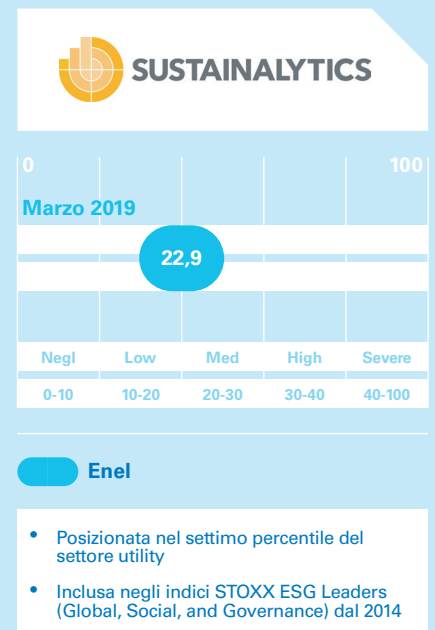
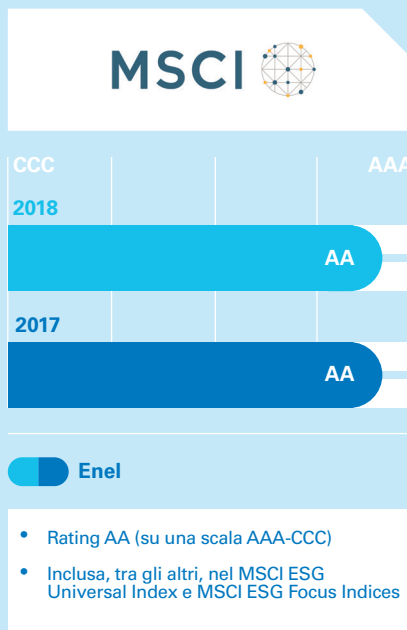
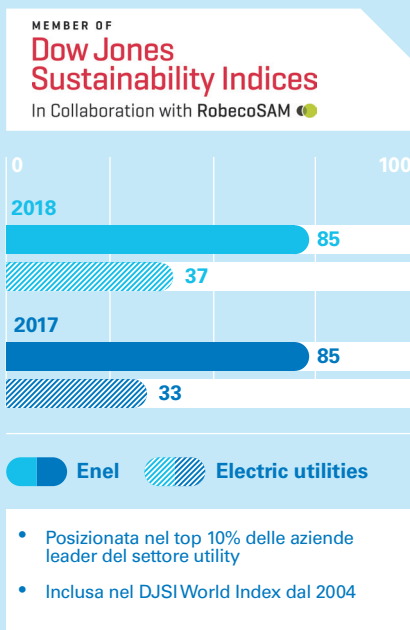
abbandonati dal Gruppo, come i progetti HidroAysén o Neltume, anche se la loro rilevazione verrà mantenuta all'interno dei rating per i prossimi 2-3 anni. Altre si riferiscono a progetti di sviluppo di nuovi asset operativi o nuove attività di business, come l'impianto idroelettrico di Bocamina o il Consorzio per lo sviluppo di impianti eolici tra Enel Green Power e Nareva. Per ulteriori informazioni e dettagli sulle attività di coinvolgimento delle comunità locali in relazione a questi due progetti si veda il capitolo "Comunità e condivisione di valore".



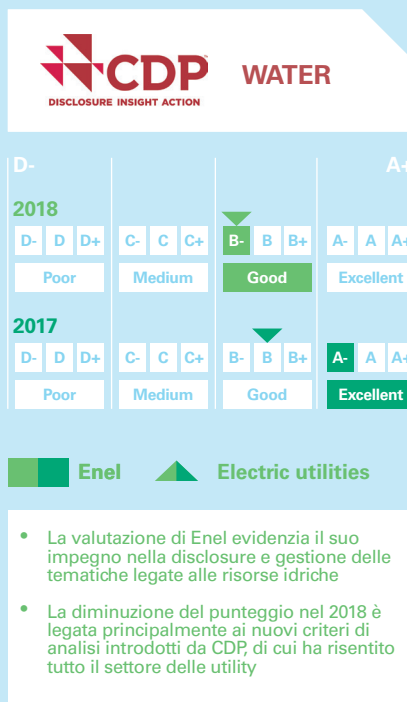
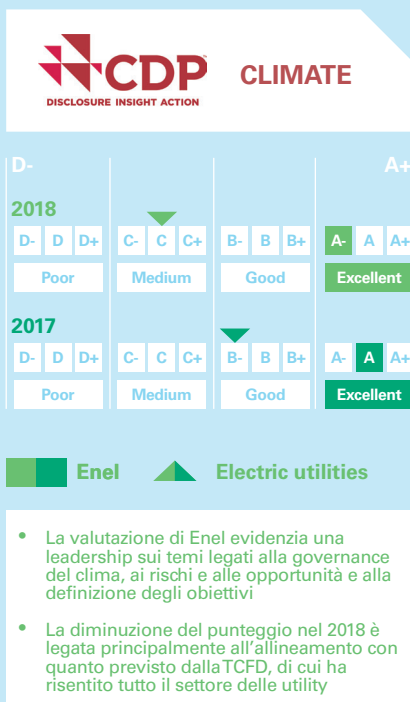


PRINCIPALI RATING ESG E INDICI DI SOSTENIBILITÀ

FOCUS ESG



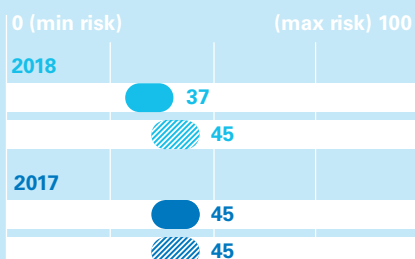
FOCUS AMBIENTALE



FOCUS ESG



Incorporating RepRisk's due diligence solutions for ESG and business conduct risks

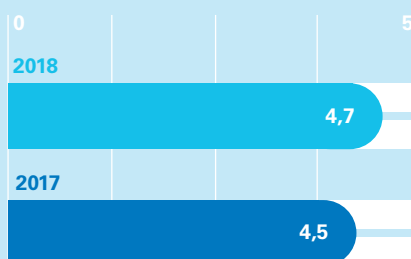


Enel Utilities industry

- Il rating si è ridotto del 18% nel 2018 a seguito di un trend decrescente complessivo negli ultimi 5 anni, mostrando quindi un rischio di reputazione basso legato a questioni ambientali, di governance e sociali



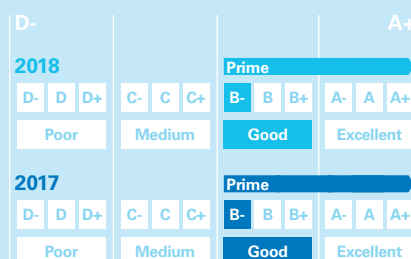
FTSE4Good



Enel

- Posizionata nel top 2% del settore utility
- Inclusa nel FTSE4Good Index dal 2011

ISS-oekom



Enel

- Posizionata nel top 15% delle aziende leader del settore utility
- Inclusa nel Prime Ranking dal 2017



Sense in sustainability

- Inclusa in:
- ECPI World ESG Equity
 - ECPI Euro ESG Equity
 - ECPI Global Clean Energy
 - ECPI Global Climate Change Liquid
 - ECPI Global Renewable Energy Liquid

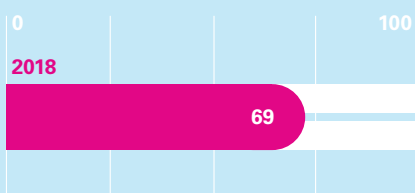


- Inclusa in:
- Developed Markets (ex-US) ESG Best Practices Index (Global, Governance and Social)
 - Europe Best Practices Index (Global, Governance and Social)

FOCUS SOCIALE

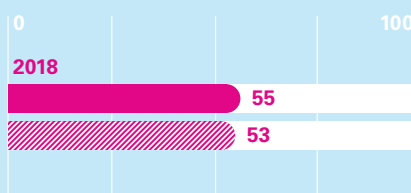


Thomson Reuters Diversity & Inclusion Index



Enel

- Nel 2018, è tra le top 100 aziende ed è rientrata nell'indice di Thomson Reuters Diversity and Inclusion (la prima inclusion era stata nel 2016, anno di lancio dell'indice)
- È stata riconosciuta in modo particolare l'adozione della Policy su Diversità e Inclusione e la sua applicazione



Enel Top 200 average

- Nel 2018, è tra le top 200 aziende ed è inclusa nell'Equileap's Gender Equality Ranking dalla data della sua costituzione nel 2017
- È stato riconosciuto in modo particolare l'impegno per aumentare la presenza delle donne nei processi di selezione e promuovere la parità di genere



Workforce Disclosure Initiative

- Il WDi è un'iniziativa sostenuta dagli investitori e lanciata nel 2017, volta a promuovere la trasparenza nella gestione della forza lavoro, con riferimento sia ai dipendenti sia ai fornitori
- Enel ha partecipato per la prima volta nel 2018, conseguendo un risultato superiore alla media di settore
- È stata riconosciuta in modo particolare la trasparenza dei suoi impegni relativamente alla gestione del personale e dei propri fornitori



Seeding Energies. Curiosity is the power of today.

La curiosità e la conoscenza sono l'energia che ci spinge a crescere ogni giorno di più, ad affrontare il presente e a guardare al domani con entusiasmo.

Un viaggio di scoperta che ci porta a valorizzare le diversità, a intrecciare relazioni e a creare fiducia.

Idee brillanti e conquiste sempre nuove che fanno la differenza, generando valore per i nostri clienti, per le comunità in cui operiamo, per le nostre persone e per gli azionisti.

Perché è con il potere della curiosità, della conoscenza, della collaborazione e del confronto che possiamo insieme custodire e preservare il nostro Pianeta in modo sostenibile.